Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0436/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_2_1_DPR_418_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0418/Pres.

Regolamento per la fruizione turistico - ricreativa delle proprietà regionali, in esecuzione dell'articolo 26 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 26 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 concernente "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca", il quale, al comma 1, dispone che con regolamento regionale sono disciplinate le modalità di fruizione turistico - ricreativa dei compendi silvo - pastorali e dei parchi di proprietà regionale;
RITENUTO di provvedere ai sensi della suddetta norma;
ATTESO che lo schema di regolamento predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna è stato diramato, secondo le disposizioni vigenti, alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale interessate;
VISTO lo schema definitivo di regolamento predisposto dalla competente Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e ritenuto di approvarlo;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, in particolare, l'articolo 42;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n 3149 dd. 14 dicembre 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la fruizione turistico - ricreativa delle proprietà regionali, in esecuzione dell'articolo 26 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 nel testo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_418_2_ALL1

Regolamento per la fruizione turistico - ricreativa delle proprietà regionali, in esecuzione dell'articolo 26 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca)

Art. 1 finalità e ambito di applicazione

Art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, in esecuzione dell'articolo 26 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca), le modalità di fruizione turistico - ricreativa dei compendi silvo - pastorali e dei parchi di proprietà regionale come elencati nell'allegato A al presente regolamento, al fine di favorirne un corretto e responsabile utilizzo.
2. L'allegato A può essere modificato con decreto del Direttore centrale competente.
3. Le proprietà di cui al comma 1 sono delimitate sul perimetro esterno da segni di vernice e da tabelle il cui modello è riportato nell'allegato B.

Art. 2 tipologie di aree

1. Ai fini del presente regolamento si distinguono, nell'ambito delle proprietà di cui all'articolo 1, le seguenti tipologie di aree:
a) aree a preminente interesse turistico - ricreativo;
b) aree "wilderness" a tutela integrale destinate al mantenimento di superfici naturali selvagge;
c) aree di interesse silvo - pastorale.
2. In considerazione della multifunzionalità delle proprietà di cui all'articolo 1, un'area può ricadere in più tipologie fra quelle elencate al comma 1.

Art. 3 divieti generali

1. Nelle proprietà di cui all'articolo 1, è vietato:
a) transitare e sostare con veicoli a motore, fatte salve le deroghe di legge o quelle previste dall'articolo 5, comma 4;
b) arrecare danni a piante, ad altri elementi naturali, a strutture, infrastrutture e beni;
c) arrecare disturbo alla fauna selvatica mediante rumori molesti, accensione fari, inseguimento, distruzione nidi e tane, catture e qualsiasi altro comportamento interferente nelle normali attività degli animali selvatici;
d) accendere fuochi al di fuori delle specifiche aree appositamente attrezzate, fatte salve le deroghe previste dall'articolo 5, comma 4;
e) fare campeggio libero, inteso quale attendamento in zone non specificatamente attrezzate a tale scopo prive di strutture anche rimovibili, fatte salve le deroghe previste dall'articolo 5, comma 4;
f) parcheggiare i veicoli a motore al di fuori delle aree a ciò destinate;
g) ostruire, interrare, riempire specchi d'acqua e alterare il naturale ristagno dell'acqua;
h) porre in essere comportamenti che arrechino disturbo agli altri visitatori o ne mettano a rischio l'incolumità.

Art. 4 disposizioni specifiche per le aree a preminente interesse turistico - ricreativo

1. Nelle aree a preminente interesse turistico - ricreativo, le persone diversamente abili fruiscono in via prioritaria delle strutture per esse adattate o realizzate.
2. Qualora i cestini di raccolta siano pieni o comunque non disponibili, i rifiuti sono allontanati e smaltiti a norma di legge da parte di chi li ha prodotti.
3. Chi conduce animali d'affezione provvede alla raccolta e allontanamento delle deiezioni prodotte in prossimità delle aree attrezzate a picnic, a gioco e igienico - sanitarie.

Art. 5 attività consentite, obblighi e autorizzazioni

1. I mezzi operativi e quelli in servizio di vigilanza hanno sempre la priorità di transito nei confronti degli altri fruitori della viabilità di servizio.
2. Il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, con proprio decreto, può interdire temporaneamente o limitare il transito sulla viabilità di servizio e i sentieri per lo svolgi-

mento di attività di gestione delle proprietà di cui all'articolo 1.
3. Ai soggetti che transitano sulla viabilità di servizio nell'ambito delle proprietà di cui all'articolo 1 è fatto obbligo di:
a) richiudere dopo ogni passaggio le sbarre collocate lungo detti percorsi;
b) tenere una velocità di percorrenza tale da non creare pericolo.
4. Fatte salve le competenze di terzi, possono essere rilasciate dall'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio, autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), d) ed e), per motivi di studio, di didattica, sociali o di turismo sostenibile.

Art. 6 responsabilità

1. Chi accede, percorre, sosta e compie ogni altra attività nelle proprietà di cui all'articolo 1 lo fa a proprio rischio e pericolo e sotto la propria ed esclusiva responsabilità; l'Amministrazione regionale non è tenuta al risarcimento di eventuali danni a persone, animali o cose che dovessero occorrere nell'esercizio di dette attività.

Art. 7 vigilanza

1. La vigilanza sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento è effettuata dal personale del Corpo forestale regionale e dagli altri soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).

Art. 8 sanzioni

1. Per le violazioni alle disposizioni di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni pecuniarie amministrative previste dall'articolo 26 della legge regionale 17/2006.
2. All'irrogazione delle sanzioni di cui al comma 1, provvede il Direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio, secondo le modalità previste dalla legge regionale 1/1984.

Art. 9 norma transitoria

1. Le tabelle di delimitazione delle proprietà di cui all'articolo 1, gia in uso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano ad essere utilizzate fino alla loro sostituzione.

Art. 10 pubblicità

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito informatico della Regione e dei Comuni interessati.
2. Copia del presente regolamento è depositata presso i Comuni e le Stazioni forestali competenti per territorio; un estratto del presente regolamento è esposto nei principali ingressi di tutte le proprietà di cui all'articolo 1.

Art. 11 norma finale

1. Nei confronti delle proprietà di cui all'articolo 1 fruite a fini turistico - ricreativi non trova applicazione il "Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57", emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 maggio 2001, n. 0188/Pres..

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_2_1_DPR_418_3_ALL2

Allegato A riferito all'articolo 1

ELENCO PROPRIETÀ REGIONALI
assegnate al Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

Proprietà	Prov	Zona territoriale	Aree a preminente interesse turistico-ricreativo	Aree "wilderness" a tutela integrale	Aree di interesse silvo-pastorale
Parco risorgive Codroipo	UD	planiziale	Si	No	Si
Bosco Romagno	UD	collinare	Si	No	Sì
Doidis Pagnacco - Parco Rizzani	UD	collinare	Si	No	No
Plessiva	GO	collinare	Si	No	Sì
Piuma	GO	collinare	Si	No	Sì
Salzer	TS	carsica	No	No	Sì
Venezian-Bazzoni	TS	carsica	Si	No	Sì
Foreste Triestine	TS	carsica	No	No	Si

Proprietà	Prov	Zona territoriale	Aree a preminente interesse turistico-ricreativo	Aree "wilderness" a tutela integrale	Aree di interesse silvo-pastorale
Cansiglio	PN	Prealpi Carniche	Si	Si	Si
Prescudin	PN	Prealpi Carniche	Sì	Sì	Sì
Caltea	PN	Prealpi Carniche	No	No	Si
Ex proprietà Paulon	PN	Prealpi Carniche	No	No	No
Conte Ceconi	PN	Prealpi Carniche	Sì	Sì	Sì
Fusine	UD	Alpi Giulie	Si	Sì	Sì
Beni eredità ex Marzano	UD	Alpi Giulie	No	No	Sì
Lotti	UD	Alpi Giulie	No	No	Sì
Monte Rest	UD	Prealpi Carniche	No	No	Sì
Collina e Plotta	UD	Alpi Carniche	No	No	Sì
Pramosio	UD	Alpi Carniche	Sì	No	Sì
Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz	UD	Alpi Carniche	No	No	Sì
Forchiutta	UD	Alpi Carniche	No	Sì	Sì
Val Alba	UD	Alpi Giulie	No	No	Sì
Corce	UD	Alpi Carniche	No	No	Sì
Tersadia	UD	Alpi Carniche	No	No	Si
Riu Mal	UD	Alpi Carniche	No	No	Sì

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_2_1_DPR_418_ALL3

ALLEGATO B RIFERITO ALL'ARTICOLO 1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Proprietà regionale

Dimensioni base x altezza in cm: 20 x 40
Riquadro logo regionale: larghezza 140 mm
Scritta "Proprietà regionale": carattere decima bold 127 punti
Colore del fondo: bianco con scritte nere
Fregio: colore blu pantone 660 cvc

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_2_1_DPR_419_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2007, n. 0419/Pres.

Regolamento di esecuzione dell'art 6, comma 70, della LR 22/2007, concernente i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo per il ristoro dei danni conseguenti ad eccezionali avversità atmosferiche non coperti da assicurazione subiti da micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7";
VISTE in particolare le disposizioni dell'articolo 6, commi 68, 69 e 70, della citata legge regionale 22/2007, le quali stabiliscono:
<< 68. Nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e' costituito un Fondo per il ristoro dei danni non coperti da assicurazione subiti dalle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici in conseguenza di eccezionali avversità atmosferiche accertate ai sensi della normativa vigente e verificatesi sul territorio regionale.
69. L'incentivo e' concesso a fondo perduto nella misura massima di 40.000 euro per il ripristino delle attività economiche danneggiate.
70. Con regolamento di esecuzione sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo di cui al comma 69 e può essere prevista la realizzazione delle iniziative di ripristino anche per il tramite di organismi previsti o riconosciuti ai sensi della normativa vigente.>>;
RITENUTO di dare attuazione al summenzionato articolo 6, comma 70, della legge regionale 22/2007 mediante l'emanazione dell'allegato Regolamento, concernente: <<Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 70, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) concernente i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo per il ristoro dei danni conseguenti ad eccezionali avversità atmosferiche non coperti da assicurazione subiti da micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici>>;
VISTO l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3134;

DECRETA

1. E' approvato il Regolamento concernente: <<Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 70, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) concernente i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo per il ristoro dei danni conseguenti ad eccezionali avversità atmosferiche non coperti da assicurazione subiti da micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici>>, nel testo allegato al presente decreto del quale fa parte integrante.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_419_2_ALL1

Regolamento di esecuzione dell'articolo 6, comma 70, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) concernente i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo per il ristoro dei danni conseguenti ad eccezionali avversità at-

mosferiche non coperti da assicurazione subiti da micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in esecuzione dell'articolo 6, commi 68 e seguenti, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'incentivo per il ristoro dei danni non coperti da assicurazione subiti dalle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di tutti i settori economici, in conseguenza di eccezionali avversità atmosferiche accertate ai sensi della normativa vigente e verificatesi sul territorio regionale.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per: micro e piccole imprese : le imprese, in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale, come identificate quanto alla loro dimensione dal Regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa" emanato con DPReg. 29 dicembre 2005 n. 0463/Pres..

Art. 3 spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad incentivo le spese per :
a) il ripristino degli immobili adibiti ad attività produttiva, industriale, commerciale, artigianale, turistica o agricola, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere, siano essi in proprietà o in utilizzo a diverso titolo purchè la spesa risulti effettivamente a carico dell'impresa richiedente;
b) le spese accessorie connesse al ripristino degli immobili di cui alla lettera a);
c) il ripristino dei beni mobili, delle attrezzature e dei macchinari funzionali all'attività dell'impresa, di proprietà o a qualunque titolo posseduti, nonché la ricostituzione dei prodotti in esposizione; nel caso di danno riparabile, si fa riferimento al costo per la riparazione; in caso di danno non riparabile, si fa riferimento al costo per il riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato;
d) la ricostituzione delle scorte e delle materie prime danneggiate;
e) il ripristino dei prodotti finiti, limitatamente al costo della materia prima necessaria per produrli;
f) le spese di perizia finalizzata alla quantificazione dei costi di ripristino di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b).
2. Non è ammissibile a contributo la spesa sostenuta per l'IVA ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia sostenuta dal beneficiario realmente e definitivamente.

Art. 4 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari delle assegnazioni le micro e piccole imprese che:
a) hanno subito danni superiori a euro 5.000 a seguito di eventi riconosciuti di carattere eccezionale segnalati dai Sindaci dei Comuni interessati e oggetto di verifica da parte della Protezione civile della Regione;
b) sono iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente;
c) non sono sottoposte a procedure concorsuali;
d) osservano nei confronti dei lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive

previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
e) con il ripristino dei danni subiti proseguono le attività imprenditoriali mantenendo l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda di incentivo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, per il tramite del Comune nel cui territorio è stabilita la sede o l'unità operativa, a pena di decadenza, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data dell'evento corredata da:
a) le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà del legale rappresentante dell'impresa, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), attestanti il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4, comma 1;
b) perizia giurata di un tecnico abilitato recante l'indicazione dettagliata dei danni subiti dall'impresa a seguito dell'evento atmosferico di carattere eccezionale, corredata da documentazione fotografica e recante la quantificazione dei costi di ripristino.
2. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 6 iter

1. I Sindaci dei Comuni interessati segnalano tempestivamente il verificarsi dell'evento atmosferico eccezionale alla Direzione centrale attività produttive - Servizio politiche economiche e marketing territoriale che di concerto con la Protezione civile della Regione accerta l'effettiva eccezionalità dell'evento segnalato.
2. I Sindaci di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 5, trasmettono alla Direzione centrale attività produttive - Servizio politiche economiche e marketing territoriale le domande ricevute nonché i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni formalmente accertati e degli investimenti preventivati per il ripristino delle attività produttive.

Art. 7 misura ed intensità dell'incentivo

1. L'Amministrazione regionale concede l'incentivo *una tantum* nella misura massima di 40.000,00 euro in relazione alle spese ammissibili preventivate, ad effettivo carico dell'impresa richiedente. L'intensità dell'incentivo è graduata, in misura uguale per tutte le zone colpite, tra un massimo del 100% e un minimo del 30% delle spese ammissibili preventivate, determinato, sulla base dei danni complessivamente quantificati dai singoli Comuni, in rapporto alle risorse finanziarie disponibili a bilancio per lo specifico evento atmosferico eccezionale e fino ad esaurimento delle stesse.
2. L'incentivo concesso può, su richiesta del beneficiario, essere erogato in via anticipata ai sensi dell'articolo 39 dalla legge regionale 7/2000.

Art. 8 divieto di cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri benefici pubblici ottenuti per le medesime iniziative e aventi a oggetto le stesse spese a pena di revoca dello stesso. Gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici sono detratti dalla quantificazione del danno.

Art. 9 aiuti "de minimis"

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006, nonché in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore dell'agricoltura, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 325 del 28 ottobre 2004.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i seguenti limiti nell'arco di tre esercizi finanziari, calcolati facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati ai fini fiscali dall'impresa interessata:
a) 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada;
b) 200.000,00 euro per le imprese attive nei settori diversi dal trasporto su strada.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) 1860/2004, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare nel triennio i 3.000,00 euro.
4. Si applicano le limitazioni relative ai settori di attività ed alle tipologie di aiuto previste dai regolamenti di cui al comma 1.
5. Ai fini del riscontro del rispetto della regola "de minimis", i beneficiari allegano alla domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dall'avente diritto, attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.

Art. 10 rendicontazione

1. Il beneficiario è tenuto a presentare entro il termine di 12 mesi, dalla data del decreto di concessione, la documentazione giustificativa della spesa ammessa ad incentivo, costituita da fatture debitamente quietanzate e ricevute fiscali di data successiva a quella della domanda di incentivo o documentazione equipollente.
2. Il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.

Art. 11 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 12 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 13 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, sono ritenute ammissibili le richieste di incentivo relative a danni conseguenti alle avversità atmosferiche verificatesi nel mese di luglio del 2007 e per i quali è già stata avviata, in base alla normativa vigente, la procedura per la dichiarazione di eccezionale avversità atmosferica da parte dei Comuni interessati .
2. In relazione ai danni di cui al comma 1, i termini di cui all'articolo 5 decorrono dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_2_1_DPR_422_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0422/Pres.

LR 12/2002, art. 19, comma 1 - Ricostituzione della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0379/Pres. del 4 dicembre 2002, è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste, come previsto dall'articolo 18 della L.R. 12/2002;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, la predetta Commissione provinciale dura in carica cinque anni;
RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in scadenza;
CONSIDERATO che il comma 1 del citato articolo 19 prevede che le Commissioni provinciali per l'artigianato siano costituite con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e siano composte da otto rappresentanti designati

dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 12/2002, da un funzionario regionale della Direzione centrale attività produttive e dal dirigente della sede provinciale dell' INPS o un suo delegato permanente;
CONSIDERATO altresì il comma 10 dell'articolo 19 con cui si prevede che il segretario della Commissione ed un suo sostituto, individuati fra il personale di cui all'articolo 3, comma 2 della L.R. 12/2002, siano nominati con il sopraccitato decreto;
VISTO il comma 9 dell'articolo 19 che prevede la costituzione, all'interno della Commissione stessa, di sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'A.I.A., e conseguenti variazioni, e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato;
VISTO il comma 3 dell'articolo 19 che prevede l'eventuale partecipazione alle sedute della Commissione di esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;
VISTE le designazioni pervenute dalle associazioni e dagli enti interessati;
VISTO l'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;
RITENUTO di ricostituire la Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste di cui agli articoli 18 e 19, comma 1, della L.R. 12/2002 nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Maura Romanelli
- Marco Coccolo
- Paolo Sassetti
- Rino Zecchin
- Edoardo Burolo
- Giovanni Tassan
- Tiziana Clarot
- Andrea Sik;

b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
- sig. Paolo Smrekar;

c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Trieste:
- dott.ssa Agata Bosco;

VISTA la nota dd. 19.07.2007 con cui la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trieste indica rispettivamente, quale segretario effettivo e segretario sostituto della costituenda Commissione, il sig. Claudio Dapretto ed il sig. Enzo Crisman;
PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, comma 11, della L.R. 12/2002 nonché di quanto stabilito all'articolo 22, comma 13, della medesima legge regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in merito al contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento, stabilisce che i compensi dei componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato siano ridotti della medesima percentuale;
RITENUTO di riconoscere ai componenti esterni della Commissione e della sottocommissione, compresi gli esperti di cui all'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza di euro 51,00;
RITENUTO altresì di riconoscere al Presidente della Commissione, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili;
VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2967 del 30 novembre 2007;

DECRETA

1. E' ricostituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trieste la Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Maura Romanelli
- Marco Coccolo
- Paolo Sassetti
- Rino Zecchin
- Edoardo Burolo

- Giovanni Tassan
- Tiziana Clarot
- Andrea Sik;

b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
sig. Paolo Smrekar;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Trieste:
dott.ssa Agata Bosco.
2. Il sig. Claudio Dapretto ed il sig. Enzo Crisman sono nominati rispettivamente segretario effettivo e segretario sostituto del suddetto organo collegiale.
3. La Commissione nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra gli otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Presidente ed il Vicepresidente.
4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.
5. La Commissione può costituire al proprio interno sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e le conseguenti variazioni e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato. La costituzione delle suddette sottocommissioni è disposta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente.
6. La Commissione dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova Commissione.
7. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 51,00.
8. Al Presidente della Commissione spetta, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili.
9. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. Il medesimo rimborso spetta ai componenti che effettuino personalmente, previa autorizzazione del Presidente della Commissione, gli accertamenti di cui all'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 12/2002, in un Comune diverso da quello di residenza.
10. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007 - 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 14.3.360.1.1111 nonché sui corrispettivi capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi;
11. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_423_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0423/Pres.

LR 12/2002, art. 19, comma 1- Ricostituzione della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0380/Pres. del 4 dicembre 2002, è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine, come previsto dall'articolo 18 della L.R. 12/2002;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, la predetta Commissione provinciale dura in carica cinque anni;
RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in scadenza;
CONSIDERATO che il comma 1 del citato articolo 19 prevede che le Commissioni provinciali per l'artigianato siano costituite con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e siano composte da otto rappresentanti designati dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 12/2002, da un funzionario regionale della Direzione centrale attività produttive e dal dirigente della sede provinciale dell' INPS o un

suo delegato permanente;
CONSIDERATO altresì il comma 10 dell'articolo 19 con cui si prevede che il segretario della Commissione ed un suo sostituto, individuati fra il personale di cui all'articolo 3, comma 2 della L.R. 12/2002, siano nominati con il sopraccitato decreto;
VISTO il comma 9 dell'articolo 19 che prevede la costituzione, all'interno della Commissione stessa, di sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'A.I.A., e conseguenti variazioni, e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato;
VISTO il comma 3 dell'articolo 19 che prevede l'eventuale partecipazione alle sedute della Commissione di esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;
VISTE le designazioni pervenute dalle associazioni e dagli enti interessati;
VISTO l'articolo 53 del D.Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;
RITENUTO di ricostituire la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine di cui agli articoli 18 e 19, comma 1, della L.R. 12/2002 nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Aleardo Chiarandini
- Gian Luca Gortani
- Giuseppe Guerra
- Franco Petrigh
- Enrico Pivotti
- Bruno Strizzolo
- Giacomo Rugo
- Paolo Brotto;

b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
sig. Dionisio Melchior ;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Udine:
dott. Michelino De Carlo;
VISTA la nota dd. 31.07.2007 con cui la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Udine indica rispettivamente, quale segretario effettivo e segretario sostituto della costituenda Commissione, il dott. Fabiano Zuiani e la sig.ra Bernadette Fasuolo;
PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, comma 11, della L.R. 12/2002 nonché di quanto stabilito all'articolo 22, comma 13, della medesima legge regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in merito al contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento, stabilisce che i compensi dei componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato siano ridotti della medesima percentuale;
RITENUTO di riconoscere ai componenti esterni della Commissione e della sottocommissione, compresi gli esperti di cui all'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza di euro 51,00;
RITENUTO altresì di riconoscere al Presidente della Commissione, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili;
VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2968 del 30 novembre 2007;

DECRETA

1. E' ricostituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Udine la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Aleardo Chiarandini
- Gian Luca Gortani
- Giuseppe Guerra
- Franco Petrigh
- Enrico Pivotti
- Bruno Strizzolo
- Giacomo Rugo

- Paolo Brotto;
b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
- sig. Dionisio Melchior;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Udine:
- dott. Michelino De Carlo.

2. Il dott. Fabiano Zuiani e la sig.ra Bernadette Fasuolo sono nominati rispettivamente segretario effettivo e segretario sostituto del suddetto organo collegiale.

3. La Commissione nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra gli otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Presidente ed il Vicepresidente.

4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.

5. La Commissione può costituire al proprio interno sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e le conseguenti variazioni e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato. La costituzione delle suddette sottocommissioni è disposta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente.

6. La Commissione dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova Commissione.

7. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 51,00.

8. Al Presidente della Commissione spetta, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili.

9. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. Il medesimo rimborso spetta ai componenti che effettuino personalmente, previa autorizzazione del Presidente della Commissione, gli accertamenti di cui all'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 12/2002, in un Comune diverso da quello di residenza.

10. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007 - 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 14.3.360.1.1111 nonché sui corrispettivi capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

11. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_424_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0424/Pres.

LR 12/2002, art. 19, comma 1 - Ricostituzione della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";

PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0382/Pres. del 4 dicembre 2002, è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, come previsto dall'articolo 18 della L.R. 12/2002;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, la predetta Commissione provinciale dura in carica cinque anni;

RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in scadenza;

CONSIDERATO che il comma 1 del citato articolo 19 prevede che le Commissioni provinciali per l'artigianato siano costituite con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e siano composte da otto rappresentanti designati dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 12/2002, da un funzionario regionale della Direzione centrale attività produttive e dal dirigente della sede provinciale dell' INPS o un suo delegato permanente;

CONSIDERATO altresì il comma 10 dell'articolo 19 con cui si prevede che il segretario della Commis-

sione ed un suo sostituto, individuati fra il personale di cui all'articolo 3, comma 2 della L.R. 12/2002, siano nominati con il sopraccitato decreto;
VISTO il comma 9 dell'articolo 19 che prevede la costituzione, all'interno della Commissione stessa, di sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'A.I.A., e conseguenti variazioni, e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato;
VISTO il comma 3 dell'articolo 19 che prevede l'eventuale partecipazione alle sedute della Commissione di esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;
VISTE le designazioni pervenute dalle associazioni e dagli enti interessati;
VISTO l'articolo 53 del D.Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;
RITENUTO di ricostituire la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia di cui agli articoli 18 e 19, comma 1, della L.R. 12/2002 nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Alcide Bidut
- Luigi Bigot
- Luciano Boemo
- Rodolfo Petejan
- Paolo Fabris
- Giuliano Grendene
- Maurizio Meletti
- Giorgio Ballarin;

b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
- dott. Roberto Filippo;

c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Gorizia:
- dott. Marcello Bandelli;

VISTA la nota dd. 04.07.2007 con cui la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia indica rispettivamente, quale segretario effettivo e segretario sostituto della costituenda Commissione, il dott. Paolo Cisilin e la dott.ssa Paola Vidoz;
PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, comma 11, della L.R. 12/2002 nonché di quanto stabilito all'articolo 22, comma 13, della medesima legge regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in merito al contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento, stabilisce che i compensi dei componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato siano ridotti della medesima percentuale;
RITENUTO di riconoscere ai componenti esterni della Commissione e della sottocommissione, compresi gli esperti di cui all'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza di euro 51,00;
RITENUTO altresì di riconoscere al Presidente della Commissione, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili;
VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2969 del 30 novembre 2007;

DECRETA

1. E' ricostituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Alcide Bidut
- Luigi Bigot
- Luciano Boemo
- Rodolfo Petejan
- Paolo Fabris
- Giuliano Grendene
- Maurizio Meletti
- Giorgio Ballarin;

b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:

- dott. Roberto Filippo;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Gorizia:
- dott. Marcello Bandelli.
2. Il dott. Paolo Cisilin e la dott.ssa Paola Vidoz sono nominati rispettivamente segretario effettivo e segretario sostituto del suddetto organo collegiale.
3. La Commissione nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra gli otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Presidente ed il Vicepresidente.
4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.
5. La Commissione può costituire al proprio interno sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e le conseguenti variazioni e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato. La costituzione delle suddette sottocommissioni è disposta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente.
6. La Commissione dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova Commissione.
7. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 51,00.
8. Al Presidente della Commissione spetta, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili.
9. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. Il medesimo rimborso spetta ai componenti che effettuino personalmente, previa autorizzazione del Presidente della Commissione, gli accertamenti di cui all'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 12/2002, in un Comune diverso da quello di residenza.
10. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007 - 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 14.3.360.1.1111 nonché sui corrispettivi capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
11. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_425_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0425/Pres.

LR 12/2002, art. 19, comma 1 - Ricostituzione della Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0381/Pres. del 4 dicembre 2002, è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone, come previsto dall'articolo 18 della L.R. 12/2002;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, la predetta Commissione provinciale dura in carica cinque anni;
RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in scadenza;
CONSIDERATO che il comma 1 del citato articolo 19 prevede che le Commissioni provinciali per l'artigianato siano costituite con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e siano composte da otto rappresentanti designati dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 12/2002, da un funzionario regionale della Direzione centrale attività produttive e dal dirigente della sede provinciale dell' INPS o un suo delegato permanente;
CONSIDERATO altresì il comma 10 dell'articolo 19 con cui si prevede che il segretario della Commissione ed un suo sostituto, individuati fra il personale di cui all'articolo 3, comma 2 della L.R. 12/2002, siano nominati con il sopraccitato decreto;

VISTO il comma 9 dell'articolo 19 che prevede la costituzione, all'interno della Commissione stessa, di sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'A.I.A., e conseguenti variazioni, e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato;
VISTO il comma 3 dell'articolo 19 che prevede l'eventuale partecipazione alle sedute della Commissione di esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;
VISTE le designazioni pervenute dalle associazioni e dagli enti interessati;
VISTO l'articolo 53 del D.Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;
RITENUTO di ricostituire la Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone di cui agli articoli 18 e 19, comma 1, della L.R. 12/2002 nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Primo Pizzioli
- Silvano Pascolo
- Florinda Poles
- Giuseppe Citron
- Roberto Zuccato
- Pierangelo Todesco
- Lucilla Vignando
- Bruno Cigana;
b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
- sig. Paolo Smrekar;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Pordenone:
- sig.ra Maria Luisa Fantin;
VISTA la nota dd. 19.09.2007 con cui la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone indica rispettivamente, quale segretario effettivo e segretario sostituto della costituenda Commissione, la sig.ra Manuela Basso e la sig.ra Dilia Gardella;
PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, comma 11, della L.R. 12/2002 nonché di quanto stabilito all'articolo 22, comma 13, della medesima legge regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in merito al contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento, stabilisce che i compensi dei componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato siano ridotti della medesima percentuale;
RITENUTO di riconoscere ai componenti esterni della Commissione e della sottocommissione, compresi gli esperti di cui all'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza di euro 51,00;
RITENUTO altresì di riconoscere al Presidente della Commissione, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili;
VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 novembre 2007;

DECRETA

1. E' ricostituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone la Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 12/2002, nella seguente composizione:
a) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Primo Pizzioli
- Silvano Pascolo
- Florinda Poles
- Giuseppe Citron
- Roberto Zuccato
- Pierangelo Todesco
- Lucilla Vignando
- Bruno Cigana;
b) il funzionario della Direzione centrale attività produttive:
- sig. Paolo Smrekar;
c) il delegato permanente del dirigente della sede provinciale dell' INPS di Pordenone:

- sig.ra Maria Luisa Fantin.
2. La sig.ra Manuela Basso e la sig.ra Dilia Gardella sono nominate rispettivamente segretario effettivo e segretario sostituto del suddetto organo collegiale.
3. La Commissione nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra gli otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Presidente ed il Vicepresidente.
4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.
5. La Commissione può costituire al proprio interno sottocommissioni per l'istruttoria delle domande di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e le conseguenti variazioni e per la trattazione di particolari problemi riguardanti l'artigianato. La costituzione delle suddette sottocommissioni è disposta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente.
6. La Commissione dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova Commissione.
7. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 51,00.
8. Al Presidente della Commissione spetta, in luogo del gettone di presenza, un'indennità di carica pari ad euro 376,00 mensili.
9. Ai componenti esterni della Commissione e delle sottocommissioni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della L.R. 12/2002, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. Il medesimo rimborso spetta ai componenti che effettuino personalmente, previa autorizzazione del Presidente della Commissione, gli accertamenti di cui all'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 12/2002, in un Comune diverso da quello di residenza.
10. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007 - 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 14.3.360.1.1111 nonché sui corrispettivi capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
11. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_426_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0426/Pres.

LR 43/1990. Ricostituzione della Commissione tecnico-consultiva VIA.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 22 della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione d'impatto ambientale", in base al quale è istituita, presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, la Commissione tecnico-consultiva VIA, con il compito di assolvere in particolare le funzioni di consulenza tecnica dell'Amministrazione regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2004, n. 0433/Pres. di ricostituzione della predetta Commissione;
RILEVATO, in particolare, che il suddetto decreto stabilisce che la durata in carica della Commissione è di tre anni e che, quindi, essendo la medesima in scadenza e dovendone garantire la prosecuzione dell'attività, risulta necessario provvedere in merito;
RICORDATO che ai sensi del menzionato art. 22 della LR 43/1990 sono chiamati a far parte della Commissione l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, in qualità di presidente, il Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici o il suo sostituto (che ne assume la presidenza in caso di assenza dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici), il Direttore del Servizio VIA o il suo sostituto, il Direttore centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, ovvero i loro delegati, nonché il Direttore tecnico-scientifico dell'ARPA, o un suo delegato;
RILEVATO in particolare che, in base al precitato art. 22, comma 1, della LR 43/1990, i componenti

esterni all'Amministrazione - di cui alle lettere f) e g), scelti dalla Giunta regionale fra terne di candidati rispettivamente proposte dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle Associazioni di protezione ambientale operanti in Regione - durano in carica tre anni, e che con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2871, sulla base delle segnalazioni al riguardo pervenute, sono stati scelti rispettivamente i seguenti esperti:

- prof. Paolo Bevilacqua, indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- prof. Antonio Massarutto, indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- prof. Renzo Carniello, indicato dal Club Alpino Italiano;
- dott.ssa Paola Nichetto, indicata dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee;

VISTO l'art. 53 del D.Lgs. 3 marzo 2001 n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, presentate dai componenti esterni all'Amministrazione regionale;

RILEVATO, pertanto, che la Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 risulta così composta:

- l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, in qualità di presidente;
- il Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, o il suo sostituto, che ne assume la presidenza in caso di assenza dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici;
- il Direttore del Servizio VIA, o il suo sostituto;
- il Direttore centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, o un suo delegato;
- il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, o un suo delegato;
- il Direttore tecnico-scientifico dell'ARPA, o un suo delegato;
- il prof. Paolo Bevilacqua, indicato dall'Università degli Studi di Trieste, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- il prof. Antonio Massarutto, indicato dall'Università degli Studi di Udine, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- il prof. Renzo Carniello, indicato dal Club Alpino Italiano, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- la dott.ssa Paola Nichetto, indicata dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, esperto scelto dalla Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" ed in particolare l'art. 2 che prevede che l'ammontare del gettone di presenza per i componenti esterni della Commissione sia stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti;

VISTA la dichiarazione del Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici di data 7 dicembre 2007, che attesta la congruità dell'importo di Euro 60,00 quale gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni sia in considerazione della particolare capacità professionale, dell'elevata qualificazione ed alla specifica competenza dei componenti della Commissione tecnico-consultiva VIA, sia in relazione alle problematiche (che le norme di settore prevedono siano trattate dalla Commissione medesima) attinenti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ed alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge Finanziaria 2007)" il quale prevede che, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;

RITENUTO pertanto di assegnare ai suddetti membri incaricati esterni un gettone di presenza pari a Euro 54,00, nonché equipararli, ai fini del trattamento di missione e di rimborso spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale;

PRECISATO che la relativa spesa graverà sul capitolo 9808 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2007-2009 nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.340.1.1633, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi;

RICORDATO altresì che, in base al quinto comma dell'art. 22 della precitata LR 43/1990, le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte da un dipendente regionale, con qualifica non inferiore a segretario, in servizio presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, significando che, ai sensi del comma predetto, in caso di assenza o impedimento del segretario, svolge le funzioni di segreteria un altro dipendente in servizio presso la medesima Direzione;

RITENUTO al riguardo di individuare nella sig.ra Edda Sferch (qualifica D1), funzionario della Direzione

centrale ambiente e lavori pubblici, il dipendente regionale cui attribuire le funzioni di segretario della Commissione;
PRESO ATTO che, ai sensi del menzionato art. 22 della LR 43/1990, alle riunioni della Commissione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti e tecnici appartenenti ad altri uffici regionali o ad altri enti e organismi, in relazione alle esigenze di valutazione di specifici progetti;
RITENUTO, in relazione al fatto che il precitato art. 22 della L.R. 43/1990 prevede che i componenti esterni all'Amministrazione durino in carica tre anni, che la durata in carica della Commissione sia di pari entità, fatta salva la possibilità di rinnovi futuri;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3111;

DECRETA

1. È ricostituita la Commissione tecnico-consultiva VIA, presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, composta da:
- l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, in qualità di presidente;
- il Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, o il suo sostituto, che ne assume la presidenza in caso di assenza dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici;
- il Direttore del Servizio VIA, o il suo sostituto;
- il Direttore centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, o un suo delegato;
- il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, o un suo delegato;
- il Direttore tecnico-scientifico dell'ARPA, o un suo delegato;
- il prof. Paolo Bevilacqua, indicato dall'Università degli Studi di Trieste, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- il prof. Antonio Massarutto, indicato dall'Università degli Studi di Udine, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- il prof. Renzo Carniello, indicato dal Club Alpino Italiano, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- la dott.ssa Paola Nichetto, indicata dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, esperto scelto dalla Giunta regionale.

2. Le funzioni di segretario della Commissione vengono attribuite alla sig.ra Edda Sferch (qualifica D1), funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
3. Alle riunioni della Commissione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti e tecnici appartenenti ad altri uffici regionali o ad altri enti e organismi, in relazione alle esigenze di valutazione di specifici progetti.
4. La Commissione suddetta dura in carica tre anni.
5. Ai componenti esterni della Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 54,00, per seduta, per ciascun componente.
6. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
7. La relativa spesa graverà sul capitolo 9808 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2007-2009 nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.340.1.1633, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
8. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_429_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0429/Pres.

LR 63/1982, art. 1. Nomina componenti della Commissione di valutazione delle idee progettuali nell'ambito del premio qualità e semplificazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Premio Qualità e Semplificazione che, nell'ambito del Piano regionale triennale 2007-2009, ed in particolare del progetto "Creazione e diffusione di una cultura della qualità all'interno dell'Ente regione", si propone di introdurre meccanismi premianti collegati a progetti innovativi di qualità e sem-

plificazione e dare un sostegno concreto a modelli di comportamento corretti, quali strumenti destinati ad introdurre e poi sviluppare il cambiamento nel tempo;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 225/DG del 5/11/2007, successivamente modificato con provvedimento della medesima natura n. 248/DG del 21/11/07, con il quale è stato istituito il suddetto Premio quale strumento di sostegno alla creatività dei dipendenti dell'amministrazione regionale, nonché alla valorizzazione delle loro idee innovative quali modelli di qualità (*best practice*) da diffondere all'interno dell'amministrazione regionale e di altre amministrazioni, nonché approvato l'avviso di Premio contenente le condizioni e le modalità di partecipazione all'iniziativa stessa.
VISTO in particolare l'avviso di Premio ove è prevista la nomina di una Commissione di valutazione delle idee progettuali che propongano soluzioni innovative dell'organizzazione regionale finalizzate a migliorare la qualità dei processi interni all'amministrazione e dei rapporti con gli utenti esterni, le imprese e i cittadini;
CONSIDERATO che nel citato Premio è previsto che la Commissione valutatrice sia composta anche da membri esterni esperti in materia di innovazione e semplificazione.
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) ed in particolare l'articolo 1, primo comma, ove è previsto che l'istituzione di commissioni, comitati od organi collegiali comunque denominati, non previsti da disposizioni di legge o regolamentari e non aventi carattere permanente, ha luogo con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) ove è previsto che "Al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento";
RITENUTO di individuare nell'ambito dell'ente regione quali componenti interni della Commissione i sottoelencati:
- dott.ssa Anna Del Bianco (Direttore centrale per particolari funzioni - U.A.F. Direzione Generale), con funzioni di Presidente;
- dott. Fabio de Visintini (Direttore centrale per particolari funzioni - U.A.F. Direzione Generale, Direzione della Comunicazione) - componente;
- dott. Roberto Conte (Direttore centrale dell'Organizzazione, personale e sistemi informativi) - componente;
- dott. Dario Danese (Direttore centrale della Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto) - componente;
- dott.ssa Antonella Manca (Direttore centrale delle Attività produttive) - componente.

RITENUTO di individuare, quali esperti nominati dalla Regione, il prof. Luigi Cappugi, professore, ai sensi dell'articolo 53, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, di Politica Economica alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia - Viterbo e la dott.ssa Pia Marconi, Direttore dell'Ufficio per l'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Roma.
VISTO l'articolo 2, primo comma, della citata legge regionale 63/1982, ove è disposto che la Giunta regionale stabilisce l'ammontare del gettone di presenza per la partecipazione di componenti esterni a commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organi collegiali, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti;
VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 3187 del 21 dicembre 2007 che ha stabilito in Euro 150,00.- l'ammontare del gettone da corrispondere a ciascun componente esterno per ogni seduta, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti, nonché dell'ammontare del gettone corrisposto per prestazioni analoghe;
PRECISATO che ai sensi dell'articolo 3, della menzionata legge regionale 63/1982, ai componenti esterni che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, spetta il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello equiparabile;
ATTESO che, nella fattispecie, i componenti esterni sono equiparabili ai dipendenti regionali con qualifica di Dirigente;

VISTA la nota prot. n. 404/12/12/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale la dott.ssa Marconi è stata autorizzata a far parte della Commissione di valutazione nell'ambito del presente Premio;
ATTESO che l'incarico del prof. Luigi Cappugi, componente esterno designato dalla Regione, non è soggetto all'autorizzazione di cui al decreto legislativo 165/2001, essendo lo stesso docente universitario a tempo definito e quindi rientrante nella fattispecie di cui all'articolo 53, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3187 del 21 dicembre 2007;

DECRETA

1. Per le suesposte considerazioni, è costituita la Commissione di valutazione all'interno del Premio Qualità e Semplificazione, con funzioni di valutazione delle idee progettuali che propongano soluzioni innovative dell'organizzazione regionale finalizzate a migliorare la qualità dei processi interni all'amministrazione e dei rapporti con gli utenti esterni, le imprese e i cittadini, nella seguente composizione:
- dott.ssa Anna Del Bianco (Direttore centrale per particolari funzioni - U.A.F. Direzione Generale), con funzioni di Presidente;
- dott. Fabio de Visintini (Direttore centrale per particolari funzioni - U.A.F. Direzione Generale, Direzione della Comunicazione) - componente;
- dott. Roberto Conte (Direttore centrale dell'Organizzazione, personale e sistemi informativi) - componente;
- dott. Dario Danese (Direttore centrale della Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto) - componente;
- dott.ssa Antonella Manca (Direttore centrale delle Attività produttive) - componente;
- dott.ssa Pia Marconi (Direttore dell'Ufficio per l'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Roma) - componente esterna designata dalla Regione;
- prof. Luigi Cappugi (professore di Politica Economica alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia - Viterbo) - componente esterno designato dalla Regione.

2. Le funzioni di Segretario sono svolte da personale in servizio presso la Direzione Generale.
3. La Commissione ha sede in Trieste, presso la Direzione Generale - via Carducci n. 6 e concluderà le proprie attività entro il 31 gennaio 2008.
4. Ai componenti esterni della predetta Commissione spetta un gettone di presenza nella misura di euro 150,00.- a seduta, determinato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 3187 del 21 dicembre 2007, ridotto del 10% e quindi corrispondente ad euro 135,00.- secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)".
5. I componenti esterni sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, qualora spettanti, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
6. La spesa relativa al funzionamento della Commissione graverà sul capitolo 582 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.190.1.833.
7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_2_1_DPR_430_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0430/Pres.

LR 47/96. Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.02.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo

sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.03.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.08.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.08.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.08.2005;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.05.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10.12.2007, n. 0402/Pres., pubblicato sul BUR n. 51 del 19.12.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 13.12.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,159
II	0,242	0,151
III	0,224	0,140
IV	0,190	0,115
V	0,162	0,085

Vista la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 18.12.2007, pervenuta il 19.12.2007;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 18.12.2007 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,033 per litro;
- gasolio autotrazione € 1,045 per litro;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;
RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;
ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 22.12.2007, è di € 1,305 per la benzina e di € 1,228 per il gasolio;
ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
ATTESO che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,016 per la benzina e di € 0,024 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, per il gasolio, una rideterminazione in aumento delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
RILEVATO altresì che, per la benzina, la differenza di € 0,016 risulta inferiore al limite dell'8% previsto per legge, e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per una variazione delle vigenti riduzioni;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di confermare le vigenti riduzioni di prezzo per la benzina, e di modi-

ficare le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,183
II	0,242	0,174
III	0,224	0,161
IV	0,190	0,132
V	0,162	0,098

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;

SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 3300 del 28 dicembre 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,183
II	0,242	0,174
III	0,224	0,161
IV	0,190	0,132
V	0,162	0,098

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione a decorrere dal 4 gennaio 2008.

ILLY

08_2_1_DAS_1_RIS ECON_1389_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 27 dicembre 2007, n. 1389

LR 7/1999 art. 46, commi 3 e 3 bis - Storno DC ambiente e lavori pubblici capp. 660 e 3319.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2862 dd. 23 novembre 2007, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, commi 3 e 3bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3319 (limite n. 2) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, nonché sulle corrispondenti unita previsionali di base e capitoli degli anni successivi, l'importo di euro 128.320,00 per gli anni dal 2007 al 2016 mediante storno di pari importo per gli anni medesimi,

dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.800/capitolo 660 (limite n. 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi di competenza della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste;
RITENUTO di dover provvedere allo storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.800 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 660 (limite n. 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi di competenza della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste, ed alla contestuale iscrizione a carico dell'unità previsionali di base 4.1.340.2.344/capitolo 3319 di competenza della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, del limite di impegno decennale, a decorrere dall'anno 2007, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2007 al 2009	dal 2010 al 2016
4.1.340.2.800	660 (TS)	2	- 128.320,00	- 128.320,00
4.1.340.2.344	3319	2	+128.320,00	+128.320,00

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.800 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto dell'importo complessivo di euro 384.960,00 corrispondente alle annualità relative agli anni dal 2007 al 2009, con riferimento al capitolo 660 (limite 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2007 al 2009	dal 2010 al 2016
4.1.340.2.800	660 (TS)	2	-128.320,00	-128.320,00

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.
2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3319 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto il limite di impegno decennale, a decorrere dall'anno 2007, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	capitolo	L.I.	dal 2007 al 2009	dal 2010 al 2016
4.1.340.2.344	3319	2	+128.320,00	+128.320,00

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

08_2_1_DAS_2_REL INT 13

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 31 dicembre 2007, n. 13

Nomina del Commissario e del Vicecommissario dell'IPAB "Fondazione Filantropica Ananian" di Trieste.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Filantropica Ananian", di Trieste, modificato da ultimo con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 24 del 5 settembre 2001, rettificato con successivo decreto n. 27 del 31 ottobre 2001;
ATTESO che, in esito alla reiterata mancata nomina, da parte del Comune di Trieste del componente del consiglio fondazionale, ad esso spettante in forza dell'articolo 3.2 dello statuto dell'I.P.A.B., con decreto assessorile n. 5 del 18 maggio 2007, si è provveduto a nominare la signora Mariarosa Tollon commissario dell'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian" con il compito di ricostituirne gli organi di amministrazione e di garantire la continuità amministrativa istituzionale fino al 1° gennaio 2008;

ATTESO che a tutt'oggi il Comune di Trieste non ha ritenuto di provvedere alla nomina di propria competenza;
TENUTO conto che il 1° gennaio 2008 scade anche il termine previsto della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in associazioni o fondazioni di diritto privato;
ATTESO che L'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian" non risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 della citata L.R. 19/2003 per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona (ASP), bensì dei requisiti previsti dall'articolo 19 per la trasformazione in fondazione di diritto privato disciplinata dal codice civile e dalle norme di attuazione del medesimo;
RICORDATO, peraltro, che nel caso di specie, la depubblicizzazione è stata avviata con deliberazione consiliare n. 4 del 30 marzo 2006, stante che con lo stesso atto è stato riconosciuto tale percorso il più appropriato rispetto alle origini, alle finalità e alla tipologia dell'attività istituzionale svolta;
RITENUTO necessario provvedere alla nomina di un commissario straordinario incaricato di esercitare tutti i poteri spettanti agli organi di amministrazione dell'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian", adottando tutti gli atti necessari, compreso quello di approvazione dello statuto della futura fondazione di diritto privato e incaricato di curare il procedimento a ciò finalizzato;
CONSIDERATO il dottor Paolo Sbisà, già amministratore dell'I.P.A.B., persona idonea a ricoprire l'incarico;
RAVVISATA la necessità di nominare un vicecommissario che assicuri l'attuazione degli adempimenti affidati al commissario in caso di sua assenza o impedimento;
CONSIDERATA la signora Mariarosa Tollon, commissario uscente e dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, persona indicata a ricoprire l'incarico di vicecommissario;
RITENUTO di non prevedere per lo svolgimento di tali incarichi compensi, né oneri a carico dell'Istituzione, fatta eccezione per il rimborso delle spese sostenute;
VISTI la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 (articoli 46 e seguenti) e il Regolamento amministrativo approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 (articoli 88 e seguenti);
VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;
VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. Il dottor Paolo Sbisà è nominato commissario straordinario dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Filantropica Ananian", avente sede a Trieste, in via Pascoli, n. 31, a far tempo dal 2 gennaio 2008, sino all'insediamento del consiglio di amministrazione fondazionale entrante, con il compito di esercitare tutti i poteri spettanti agli organi di amministrazione dell'I.P.A.B., di provvedere all'adozione dell'atto di approvazione dello statuto della futura fondazione di natura privata in attuazione della legge regionale 19/2003 e alla cura del procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.
2. In caso di assenza o impedimento, il commissario sarà sostituito dal vicecommissario individuato nella persona della signora Mariarosa Tollon, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.
3. L'incarico commissariale è svolto a titolo gratuito, fatta eccezione per il rimborso delle spese sostenute per il suo svolgimento.
4. Il presente decreto sarà pubblicato all'albo dell'Istituzione e nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 31 dicembre 2007

IACOP

08_2_1_DDC_LAV FOR 2683

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 24 dicembre 2007, n. 2683/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare

l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i progetti presentati nel mese di novembre in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2007

RAMPONI

08_2_1_DDC_LAV FOR_2683_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO

SUB PIANO **0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE** **GRADUATORIA** **PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI NOVEMBRE**

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200726420001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A - PN 1		29	PORDENONE	50
2. 200726420002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - TS 1		27	TRIESTE	50
3. 200727818001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - PN 1		27	PORDENONE	50
4. 200728482001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE TEORICO/PRATICA PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 1		29	MONFALCONE	50
5. 200728482002	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE TEORICO/PRATICA PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 2		29	MONFALCONE	50

08_2_1_DDC_LAV FOR 2687

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 28 dicembre 2007, n. 2687/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2672/LAVFOR del 19 dicembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 10 e 18 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 10, 11 e 13 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	81.460,00	31.320,00	69.660,00

VISTI i progetti presentati il 20 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone ed il 21 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi di cui 7 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 40.570,00 e 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 4.180,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	40.890,00	31.320,00	65.480,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 20 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone ed il 21 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi di cui 7 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 40.570,00 e 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 4.180,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2007

RAMPONI

08_2_1_DDC_LAV FOR_2687_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2687
di data 28/12/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENFPMI

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11 PROP.E OB.2 N - Formazione permanente con modalità individuali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ELABORAZIONE DATI CONTABILI	200730184001	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	7.450,00	7.450,00	50
			Totale con finanziamento		7.450,00	7.450,00	
			Totale		7.450,00	7.450,00	

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLE VENDITE - G.I.	200730071001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
2	ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI SELEZIONE E SERVIZIO	200730184002	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	200730184003	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA'	200730184004	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	PROGETTISTA EDILE	200730184005	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200730184006	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50

7	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' AMBIENTALI IN SCUOLA STEINERIANA	200730184007	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		37.300,00	37.300,00	
			Totale		37.300,00	37.300,00	
			Totale con finanziamento		44.750,00	44.750,00	
			Totale		44.750,00	44.750,00	

08_2_1_DDC_PATR SERV 2011

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 18 dicembre 2007, n. 2011 PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Rivignano - FM 14 mappali 977 (248 mq) - 978 (862 mq) - 979 (427 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor BATTISTUTTA Paolo in qualità di Sindaco - pro tempore del Comune di Rivignano ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 31.08.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Rivignano f.m. 14 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/15294/UD/INO/3895 dd. 8.5.2006, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 2007/193253 si è provveduto al censimento dei beni aventi perso funzionalità idraulica catastalmente identificati in Comune di Rivignano f.m. 14 mappali 977 (248 mq) - 978 (862 mq) - 979 (427 mq);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della l.r. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2440 dd. 12.10.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Rivignano f.m. 14 mappali 977 (248 mq) - 978 (862 mq) - 979 (427 mq);
VISTO l'art. 36 della l.r. 16/2002;

DECRETA

sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Rivignano f.m. 14 mappali 977 (248 mq) - 978 (862 mq) - 979 (427 mq).
Trieste, 18 dicembre 2007

MILAN

08_2_1_DDC_PATR SERV 2012

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 18 dicembre 2007, n. 2012 PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di un bene del demanio idrico regionale in Comune di Polcenigo - FM 26 mappale 617 (1407 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti

da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor SALVADOR Pier Antonio ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 16.10.2006, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Polcenigo f.m. 26 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/4703/PN/INO/915 dd. 5.2.2007, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale incensita di mq 1422 circa;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 2007/178916 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Polcenigo f.m. 26 mappale 617 (1407 mq);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della 1.r. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2442 dd. 12.10.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Polcenigo f.m. 26 mappale 617 (1407 mq);
VISTO l'art. 36 della 1.r. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Polcenigo f.m. 26 mappale 617 (1407 mq).
Trieste, 18 dicembre 2007

MILAN

08_2_1_DDS_ ASS SAN 1308

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 31 dicembre 2007, n. 1308
Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 23 marzo 2005, il cui art. 15, comma 1, prevede che:
-"I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";
ATTESO che in sede di negoziazione regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);
PRESO ATTO che:
- sono pervenute 205 domande di inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2008;
- sono stati, inoltre, inseriti nella graduatoria valevole per l'anno 2008, i medici che, iscritti nella graduatoria 2007, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'articolo 15, dell'ACN che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)". Agli anzidetti medici è stato assegnato il punteggio attribuito nella graduatoria 2007;
ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2008, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 39 del 26 settembre 2007 e che gli interessati potevano chiedere, ai sensi del comma 9, dell'art. 15, dell'ACN, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa (26 ottobre 2007), apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
CONSIDERATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, 13 candidati per i seguenti motivi:

- i medici: Biljana BRAJKOVIC MILEVOJ, Faramarz MATIN, Jean Hervé POGLE ADODO e Sebastiano RE sono stati esclusi dalla graduatoria in quanto abilitati all'esercizio professionale dopo il 31 dicembre 1994 (art. 30, comma 1, DLgs n. 368/1999) e sprovvisti del diploma di formazione specifica in medicina generale o titolo equipollente (art. 21, DLgs n. 368/1999). Il dr Re è compreso tra i medici che risultano sprovvisti del citato diploma di formazione poiché, pur avendone documentato il possesso, il relativo certificato non è stato ritenuto valido in quanto riporta la dicitura "rilasciato con riserva". Non è stato possibile appurare le motivazioni di tale annotazione perchè la Regione Siciliana, ripetutamente interpellata, non ha fornito risposta;
- i medici: Carlo DEL FABRO, Marco Federico DOLENTI, Giuseppe LONGI, Anna PAJER, Franco STICCOTTI, sono stati esclusi in quanto non hanno allegato alla domanda, inviata per posta, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
- i dottori Sergio CATTONAR, Domenico GALLICCHIO, Franco TOFFOLETTI e Giovanni TRAMONTANO sono stati esclusi perché non hanno indicato, nella domanda di inclusione in graduatoria, i settori di attività per i quali intendevano concorrere e non hanno provveduto a segnalare l'informazione omessa, riscontrando la specifica richiesta della Direzione centrale salute e protezione sociale, in tempo utile per consentire il loro inserimento nella graduatoria provvisoria;

PRESO ATTO che la Direzione centrale salute e protezione sociale ha comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, tramite la verifica di tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione in graduatoria mentre, per quanto attiene agli altri candidati, i controlli hanno riguardato i casi dubbi e quelli in cui le informazioni, fornite dai candidati, non erano esaurienti per il calcolo del punteggio;

EVIDENZIATO che, nella colonna "verifica", che compare sia nella graduatoria che nell'elenco alfabetico dei candidati, il "sì" contraddistingue gli aspiranti le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica, mentre il "no" sta ad indicare gli aspiranti le cui dichiarazioni, non controllate, saranno verificate, dalle Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

CONSIDERATO che nessun candidato ha presentato istanza di riesame della propria posizione in graduatoria, entro la scadenza del 26 ottobre 2007;

CONSIDERATO, altresì che, entro la data sopra citata:
- il dr Sergio CATTONAR, escluso dalla graduatoria provvisoria per non avere indicato i settori di attività per i quali intendeva concorrere, ha fornito l'informazione in precedenza omessa e viene pertanto, inserito nella graduatoria definitiva per l'anno 2008, con punti 11,60;
- in relazione al dr Riccardo MACLI sono pervenute, da parte dell'Università degli Studi di Palermo e della Regione Siciliana le conferme, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rispettivamente del conseguimento della laurea in medicina e chirurgia e dell'attestato di formazione specifica in medicina generale. Pertanto, nella graduatoria definitiva per l'anno 2008, a fianco del nominativo del dr Macli, nella colonna "Verifica" sarà indicato il "sì" che contraddistingue i candidati le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica;
- in relazione alla dr.ssa Francesca PATAMIA l'Università degli Studi di Udine ha confermato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il conseguimento della specializzazione in Patologia clinica secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 257/1991 e successive modifiche, nonché il periodo di frequenza. Sulla base di tali informazioni, possono essere individuate le attività che non danno luogo a punteggio in quanto svolte durante il periodo di formazione e, di conseguenza, il punteggio spettante alla dr.ssa Patamia, nella graduatoria definitiva per l'anno 2008, è ricalcolato in 9,50 punti;

EVIDENZIATO che, per errore materiale, non è stata inserita nella graduatoria provvisoria la domanda della dr.ssa Livia GIANGRECO, regolarmente trasmessa il 24 gennaio 2007 e protocollata dalla Direzione centrale salute e protezione sociale in data 26 gennaio 2007; il suo nominativo viene, pertanto, inserito nella graduatoria definitiva per l'anno 2008 con assegnazione di 22,35 punti;

ATTESO che, per quanto riguarda l'indicazione dei settori di attività:
- nella graduatoria definitiva per l'anno 2008 sono indicati, a fianco di ciascun candidato, i settori di attività prescelti, eccetto quelli nei quali, dalla dichiarazione del medico, risulti che sia già convenzionato a tempo indeterminato;
- i medici che hanno indicato solo i settori di attività nei quali risultano già convenzionati a tempo indeterminato, sono inseriti, nella graduatoria 2008, senza l'indicazione dei settori, in quanto possono concorrere alla copertura di incarichi carenti solo per trasferimento;
- per quanto riguarda i medici che hanno omesso l'indicazione dei settori di attività, la Direzione centrale salute e protezione sociale li ha invitati, con lettera raccomandata A.R., a sanare l'irregolarità. I dotto-

ri Domenico GALLICCHIO, Franco TOFFOLETTI e Giovanni TRAMONTANO che non hanno comunicato l'informazione richiesta sono esclusi dalla graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2008, quale risulta dalle modifiche e precisazioni innanzi illustrate, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2008 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) - contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione -facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005;
2. Di disporre che ciascun medico escluso dalla graduatoria sia informato tramite lettera raccomandata A.R. contenente le motivazioni della mancata inclusione, a cura del Servizio assistenza sanitaria della Direzione centrale salute e protezione sociale;
3. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e l'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 dicembre 2007

COPPOLA

08_2_1_DDS_ASS SAN 1308_ALL1

Allegato 1

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
1	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
2	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
5	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	PICCINI	GABRIELE	75,90	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
7	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	No	Cont. Ass.
8	ANASTASI	ENZO	64,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
9	MARIN	LIONELLO	61,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
10	VALENZA	PAOLO	60,70	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
11	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	No	Cont. Ass.
12	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *	MEDUNO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
13	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
14	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
15	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
17	NICOLI	PAOLO	52,85	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim.
18	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
19	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
20	ROCCONI	GIULIANO	49,70	TRIESTE	TS	No	Emerg. Terr.
21	MAINARDIS	MARIA	48,90	AMARO	UD	No	Emerg. Terr.
22	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
23	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
24	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
25	MORETTONI	ANTONIO	47,40	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
26	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
27	PAGNANELLI	ROBERTO	47,20	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
28	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
29	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
30	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
31	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	No	Cont. Ass.
32	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
33	ALBANESE	ANTONIO	44,45	SIDERNO	RC	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
34	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
35	FARINA	ROSARIO	43,50 *	MEDEA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
36	PERRONE	GIUSEPPE	43,50 *	MEDUNO	PN	No	
37	BARONE	FORTUNATO	43,35	GRADO	GO	No	Emerg. Terr.
38	ANTONAZZO	FILIPPO	43,10	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
39	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
40	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
41	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim.
42	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
43	ROMA	ANNA	40,45	UDINE	UD	No	
44	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
45	CHIATTO	UMBERTO	39,40	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
46	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
47	DE MARCO	GIOVANNI	39,10	MESSINA	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
48	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
49	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	38,40	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim.
50	DI CERBO	VINCENZO	38,10 *	DUGENTA	BN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
51	MAZZELLA	BEATRICE	37,10	RIVIGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
52	DE GIROLAMO	MAURIZIO	37,00	SAN SEVERO	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
53	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
54	MAROCCO	PAOLA	36,90	MONFALCONE	GO	No	Emerg. Terr.
55	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
56	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
57	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
58	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
59	LAUTIERI	CLAUDIO	35,80 *	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim.
60	BASSO	ANTONIO	35,70 *	FIUME VENETO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
61	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	Sì	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
62	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
63	RIVILLITO	ANGELO	34,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
64	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
65	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
66	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
67	RUSTJA	GORAN	34,20	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
68	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	No	Med. Servizi
69	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Med. Servizi
70	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
71	SALIMBENI	GIORGIO	33,20	VERCELLI	VC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
72	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	No	Ass. Prim.
73	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	33,00	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
74	MONTELLA	NICOLA	32,40	ANGRI	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
75	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Med. Servizi
76	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
77	PADULA	VINCENZO	30,15	GINOSA	TA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
78	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	No	Cont. Ass.
79	VIDAS	MAJDA	29,90	DUINO AURISINA	TS	No	Emerg. Terr.
80	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70	CARLENTINI	SR	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
81	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
82	SCIMONETTI	VINCENZO	29,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Med. Servizi
83	GALLO	PIERO	29,20	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
84	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
85	BARRESI	PIETRO	29,00	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
86	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
87	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
88	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
89	BUCUR	ILEANA CARMEN	28,15 *	ZOPPOLA	PN	No	
90	BARESSI	ALBERTO	28,00 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
91	DI CHIARA	PIETRO	27,95	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No	Cont. Ass.
92	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
93	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
94	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
95	MORETTI	VINCENZO	27,45	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
96	MATTIUSSI	TIZIANO	27,40	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
97	TRIPOLI	MARCO	27,30 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
98	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
99	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
100	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
101	BASSANI	ALICE	27,00	UDINE	UD	No	Emerg. Terr.
102	RUSSO	MICHELE	26,85 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
103	MONTALBANO	DOMENICO	26,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
104	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
105	CAVALLARO	LINO	26,50	FLORIDIA	SR	Sì	Ass. Prim.
106	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
107	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
108	PAPICCIO	ANTONIO	25,95	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì	Ass. Prim.
109	GRECO	FRANCESCO	25,90	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
110	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
111	RIABIZ	ANDREA	25,70 *	MANZANO	UD	No	Cont. Ass.
112	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
113	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	25,30 *	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
114	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
115	MEMEO	GIOVANNA	25,20 *	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
116	CALO'	COSIMO SALVATORE	25,10 *	BUIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
117	VIGLIANTI	CATERINA	25,00	BRESCIA	BS	No	Ass. Prim.
118	TRAVAGLINI	BRUNO	24,95	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
119	FRASCI	UMBERTO	24,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
120	ABOU-HEIF	EHAB	24,85	TRIESTE	TS	No	
121	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	24,80	ROMA	RM	No	Ass. Prim.
122	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
123	FRASCA	TONINO	24,60 *	MONTERODUNI	IS	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
124	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
125	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
126	BERNARD	MARCO	24,20 *	CORDOVADO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	STURM	ROBERTO	24,20	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
128	SNIDERO	CARLO	24,20	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
129	VUKANOVIC	SRETEN	23,80	DUINO AURISINA	TS	No	Emerg. Terr.
130	ROMANO	FRANCESCA	23,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
131	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
132	PITASSO	LOREDANA	23,60	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
133	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
134	GRECO	NADYA	23,50 *	TRIESTE	TS	No	
135	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
136	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	No	Cont. Ass.
137	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
138	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
139	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
140	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
141	CRISTIANO	VINCENZO	22,40	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
142	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
143	GIANGRECO	MARIA LIVIA	22,35	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
144	VERGONI	ADRIANO	21,80	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
145	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
146	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
147	BRATTOVICH	ANTONELLA	21,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
148	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
149	CETKOVIC	BORIS	21,40	TRANI	BA	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
150	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	21,35	CALTANISSETTA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
151	MELATO	GIULIO	21,30	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
152	BARTELUCCI	LAURA	21,20	CALDES	TN	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
153	BALDARI	VALENTINO	21,20 *	LATIANO	BR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
154	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
155	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
156	BENTIVEGNA	CARMELO	21,00	SIRACUSA	SR	No	Ass. Prim.
157	BUSCEMI	ANGELO	21,00	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
158	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
159	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
160	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Med. Servizi
161	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
162	MOLIGNONI	DANIELE	20,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
163	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
164	VERNOLE	VALENTINO	20,10 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
165	RUFOLO	ALESSANDRO	20,00 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
166	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
167	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
168	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
169	SCARLATTI	FABIANO	19,60 *	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
170	TURTORO	LUIGI	19,40 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
171	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
172	FLORIO	MARIA CARMELA	19,10 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
173	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
174	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
175	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
176	IUS	GIOVANNI	18,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
177	LEONE	CLAUDIO	18,20 *	CASTELLO TESINO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
178	STORTI	LUIGI	18,10 *	GROTTAFERRATA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
179	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
180	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
181	CIPRESSO	SEBASTIANA	17,90 *	PORDENONE	PN	No	
182	QUARANTA	FABIANA	17,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
183	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
184	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
185	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
186	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
187	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
188	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass.
189	DELBELLO	CLAUDIA	17,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim.
190	BERTOLI	MARIA	16,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
191	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
192	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *	BARI	BA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
193	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass.
194	SINCONI	ALESSANDRO	16,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
195	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
196	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
197	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
198	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
199	ANGELI	MARIO	16,50	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
200	SCANDURRA	CLAUDIO	16,40	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
201	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *	CORMANO	MI	No	Ass. Prim.
202	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
203	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
204	FELICE	GIANPIERO	15,80 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
205	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
206	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
207	BENEDETTI	MARINELLA	15,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
208	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì	Ass. Prim.
209	ISERNIA	PASQUALE	15,30	NOLA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
210	DI IORGI	TERESA	15,20	PIZZO	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
211	BELVISO	ANNA ELISABETTA	15,10 *	PUTIGNANO	BA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
212	DI MICHELE	ANTONELLA	15,00	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
213	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
214	CICALESE	ANTONIO	14,60 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
215	ALBORGHETTI	PAOLA	14,50 *	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
216	CLOCCHIATTI	LARA	14,50 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
217	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
218	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
219	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	14,40 *	SANTA VENERINA	CT	No	Ass. Prim.
220	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
221	NASTA	ANTONIO	13,60 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
222	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No	Ass. Prim.
223	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
224	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
225	BRUNO BERTETTO	IVANO	13,50 *	SAN TEODORO	NU	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
226	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
227	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
228	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
229	BOCCUCCI	NICOLA	13,15	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass.
230	FRANZESE	ANNA	13,10 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
231	ZAGO	CLARA	13,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
232	PADOVAN	UGO MARIO	13,10 *	MASERA' DI PADOVA	PD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
233	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
234	POTI	GABRIELE	12,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
235	BAGNAROL	LUCA	12,60 *	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
236	MELON	FRANCESCA	12,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
237	BEUTELS	SEVERINE	12,50 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
238	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
239	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *	MASSA LUBRENSE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
240	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
241	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *	NOCERA INFERIORE	SA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Med. Servizi
243	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
244	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	No	Ass. Prim.
245	USAI	LUCA	11,60 *	SASSARI	SS	No	Ass. Prim. / Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
246	VITA	PIERPAOLO	11,60 *	GIOIA TAURO	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
247	CATTONAR	SERGIO	11,60	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
248	PERMUTTI	SILVIA	11,50 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
249	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20	RAGUSA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
250	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
251	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
252	SANTON	LAURA	11,10 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
253	MARCUZZI	SONIA	10,90 *	PORPETTO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
254	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
255	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
256	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
257	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *	BELLA	PZ	No	Ass. Prim.
258	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
259	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
260	CASTIGLIONE	ANNA	10,50 *	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
261	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
262	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
263	CITARELLA	GIACOMO	10,40 *	POZZILLI	IS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
264	MEDEOT	FRANCESCA	10,30 *	SAN PIER D'ISONZO	GO	Sì	Ass. Prim.
265	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
266	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
267	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	No	Ass. Prim.
268	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
269	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *	SAN SEVERO	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
270	LAURIOLA	CARMINE	10,10 *	FOGGIA	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
271	POSSAMAI	DANIELA	10,00 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
272	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
273	MILANINI	MICHELA	9,80 *	SANSEPOLCRO	AR	No	Ass. Prim.
274	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
275	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì	Ass. Prim.
276	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
277	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
278	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
279	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
280	PATAMIA	FRANCESCA	9,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
281	SIGALOTTI	CRISTINA	9,50 *	SESTO AL REGHENA	PN	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
282	CAPITANI	MASCIA	9,40 *	CASTIGNANO	AP	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
283	UDERZO	DANIELE	9,40 *	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
284	INSERRA	MARZIA	9,40 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Ass. Prim.
285	ESTERINI	SERGIO	9,40	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
286	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,10 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
287	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
288	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
289	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
290	PIGNATIELLO	CARLO	9,00 *	CALVI RISORTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
291	RUTTAR	EVA	8,90 *	MOIMACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
292	MORAS	FRANCESCO	8,90 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
293	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
294	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
295	FIORILLO	DANILA	8,80 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
296	VICINANZA	CARLO	8,80 *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
297	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
298	DI FRANCO	ALESSANDRO	8,70 *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
299	MAURO	KATIA	8,70 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
300	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
301	ZUZZI	MICHELA	8,70 *	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
302	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
303	DI QUAL	ELENA	8,50 *	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
304	VERSOLATTO	SONIA	8,30 *	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
305	BROLLO	LORIS	8,30 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
306	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
307	BISIANI	FABRIZIO	8,30	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
308	REINA	CARMINE	8,25 *	FORMIA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
309	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	8,20 *	CATANIA	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
310	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
311	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *	TRENTO	TN	Sì	Ass. Prim.
312	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	7,80	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
313	PICARIELLO	ENRICA	7,70 *	PALMANOVA	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
314	MACLI	RICCARDO	7,70 *	ACQUEDOLCI	ME	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
315	GUIDO	SALVATORE	7,70 *	RENDE	CS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
316	MELO	MASSIMO	7,70 *	RUBANO	PD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
317	CONCINA	LARA	7,50 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
318	PILLER	PAOLO	7,50	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
319	MANGIOLA	MANUELA	7,40 *	REGGIO CALABRIA	RC	No	Ass. Prim.
320	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
321	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
322	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	Sì	Cont. Ass.
323	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
324	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim.
325	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
326	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
327	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
328	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
329	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
330	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
331	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
332	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
333	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
334	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
335	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
336	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
337	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
338	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
339	ALESI	ANTONINA	4,00	CIMINNA	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
340	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
341	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	No	Ass. Prim.
342	MANFREDI	CARMINE	3,80	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
343	MARCHETTI	GIOVANNI	3,60	RIETI	RI	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
344	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
345	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
346	RIOSA	MARINA	3,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
347	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
348	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
349	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
350	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	No	Cont. Ass.
351	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
352	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
353	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
354	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
355	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
356	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	Sì	Ass. Prim.
357	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
358	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
359	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No	Ass. Prim.
360	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
361	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
362	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
363	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
364	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
365	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
366	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
367	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
368	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
369	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
370	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Allegato 2

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2008, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato. Qualora il medico abbia indicato solo settori nei quali è già convenzionato a tempo indeterminato, a fianco del suo nominativo non è stato indicato alcun settore.

I medici, già titolari di incarico a tempo indeterminato, per una o più attività disciplinate dall'Accordo, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna "Verifica", della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con sì/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (art. 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna "Verifica", figura il "no", all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

L' esclusione "Documento identità non allegato" riguarda i candidati che non hanno trasmesso, insieme con la domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. - V Sezione - Sent. n. 5677 dd. 1.10.2003 e n. 7140 dd. 4.11.2004; IV Sez. Sent. n. 2745 del 27.5.2005).

08_2_1_DDS_ASS SAN 1308_ALL3

Allegato 3

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
120	ABOU-HEIF	EHAB	24,85			TRIESTE	TS	No
33	ALBANESE	ANTONIO	44,45			SIDERNO	RC	No
215	ALBORGHETTI	PAOLA	14,50	*		CORDENONS	PN	No
339	ALESI	ANTONINA	4,00			CIMINNA	PA	No
22	ANASTASI	ELISA	48,60			TRICESIMO	UD	No
8	ANASTASI	ENZO	64,50			UDINE	UD	No
92	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
199	ANGELI	MARIO	16,50			PORCIA	PN	No
38	ANTONAZZO	FILIPPO	43,10			UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10			FORNI DI SOPRA	UD	No
358	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50			MONFALCONE	GO	No
329	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30			TREMESTIERI ETNEO	CT	Si
55	AVETA	ALFREDO	36,80			CASSACCO	UD	No
235	BAGNAROL	LUCA	12,60	*		ZOPPOLA	PN	No
201	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30	*		CORMANO	MI	No
93	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60	*		POZZUOLI	NA	No
153	BALDARI	VALENTINO	21,20	*		LATIANO	BR	No
174	BARBALACE	DOMENICO	19,00			LIMBADI	VV	Si
90	BARESSI	ALBERTO	28,00	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Si
37	BARONE	FORTUNATO	43,35			GRADO	GO	No
85	BARRESI	PIETRO	29,00			PALERMO	PA	No
152	BARTELUCCI	LAURA	21,20			CALDES	TN	Si
101	BASSANI	ALICE	27,00			UDINE	UD	No
60	BASSO	ANTONIO	35,70	*		FIUME VENETO	PN	No
211	BELVISO	ANNA ELISABETTA	15,10	*		PUTIGNANO	BA	Si
26	BENEDETTI	FRANCO	47,30			GRADO	GO	No
207	BENEDETTI	MARINELLA	15,40			TRIESTE	TS	No
156	BENTIVEGNA	CARMELO	21,00			SIRACUSA	SR	No
142	BERGNACH	BARBARA	22,35			UDINE	UD	No
126	BERNARD	MARCO	24,20	*		CORDOVADO	PN	No
179	BERNASCONI	PAOLA	18,10			MONFALCONE	GO	No
190	BERTOLI	MARIA	16,90			TRIESTE	TS	No
237	BEUTELS	SEVERINE	12,50	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
168	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
307	BISIANI	FABRIZIO	8,30			PORDENONE	PN	No
131	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD	No
229	BOCCUCCI	NICOLA	13,15			PORDENONE	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
5	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD	No
39	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS	No
330	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA	No
310	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI	No
322	BORRELLI	VINCENZO	6,05			NAPOLI	NA	Sì
	BRAJKOVIC MILEVOJ	BILJANA			Abilitato dopo il 31.12.94	RIVIGNANO	UD	No
278	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN	No
228	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT	No
147	BRATTOVICH	ANTONELLA	21,60	*		TRIESTE	TS	No
34	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85			REANA DEL ROIALE	UD	No
62	BREGANT	CHIARA	35,40	*		GORIZIA	GO	No
305	BROLLO	LORIS	8,30	*		GEMONA DEL FRIULI	UD	Sì
188	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
225	BRUNO BERTETTO	IVANO	13,50	*		SAN TEODORO	NU	No
306	BRUSSI	VALENTINA	8,30	*		UDINE	UD	No
46	BUCCI	GIUSEPPE	39,20			MAJANO	UD	No
89	BUCUR	ILEANA CARMEN	28,15	*		ZOPPOLA	PN	No
157	BUSCEMI	ANGELO	21,00			CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No
312	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	7,80			BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
116	CALO'	COSIMO SALVATORE	25,10	*		BUIA	UD	No
256	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70	*		PEDARA	CT	Sì
202	CANDIDO	SALVATORE	15,90			GELA	CL	Sì
148	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60			FIRENZE	FI	No
282	CAPITANI	MASCIA	9,40	*		CASTIGNANO	AP	No
48	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70			TOLMEZZO	UD	No
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20			LUSEVERA	UD	No
110	CAPPITELLI	GIANNA	25,80	*		TRIESTE	TS	No
357	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60			MONFALCONE	GO	No
257	CARLUCCI	DONATINA	10,60	*		BELLA	PZ	No
260	CASTIGLIONE	ANNA	10,50	*		MUGGIA	TS	No
150	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	21,35			CALTANISSETTA	CL	No
247	CATTONAR	SERGIO	11,60			TRIESTE	TS	No
105	CAVALLARO	LINO	26,50			FLORIDIA	SR	Sì
238	CECCARINI	LAURA	12,45			ROMA	RM	Sì
61	CESARANO	GABRIELE	35,60			LETTERE	NA	Sì
149	CETKOVIC	BORIS	21,40			TRANI	BA	No
121	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	24,80			ROMA	RM	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
45	CHIATTO	UMBERTO	39,40			AVERSA	CE	No
338	CIANI	DANILO	4,10			ROMA	RM	Sì
214	CICALESE	ANTONIO	14,60	*		PONTECAGNANO FAIANO	SA	No
158	CICUTA	GIANNI	20,95			CORDENONS	PN	No
222	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60	*		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
181	CIPRESSO	SEBASTIANA	17,90	*		PORDENONE	PN	No
263	CITARELLA	GIACOMO	10,40	*		POZZILLI	IS	Sì
279	CLARI	TATIANA	9,55	*		STARANZANO	GO	No
216	CLOCCHIATTI	LARA	14,50	*		TRIESTE	TS	No
184	CODUTTI	ROLANDO	17,80	*		MORUZZO	UD	No
11	COLLE	FLAVIO	60,60			TAVAGNACCO	UD	No
317	CONCINA	LARA	7,50	*		TAVAGNACCO	UD	No
80	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70			CARLENTINI	SR	Sì
241	CONTE	BRUNO	12,00			ARDEA	RM	No
160	CONTE	GIOVANNI	20,80	*		NAPOLI	NA	No
106	COPPOLA	ELENA	26,30			BUDRIO	BO	No
242	COPPOLA	RAFFAELE	11,90	*		NOCERA INFERIORE	SA	Sì
141	CRISTIANO	VINCENZO	22,40			CODROIPO	UD	No
203	DADVAR	ABDOLREZA	15,90	*		MERANO .MERAN.	BZ	No
356	DE ANGELIS	PIO	1,70			MANIAGO	PN	Sì
300	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV	No
52	DE GIROLAMO	MAURIZIO	37,00			SAN SEVERO	FG	Sì
243	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS	Sì
47	DE MARCO	GIOVANNI	39,10			MESSINA	ME	No
76	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50			NOVOLI	LE	Sì
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10	*		FIUMICELLO	UD	No
218	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD	No
185	DE TROVATO	ALBERTO	17,80			CREMONA	CR	No
	DEL FABRO	CARLO			Documento identità non allegato	UDINE	UD	No
81	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN	No
189	DELBELLO	CLAUDIA	17,30			GRADO	GO	No
258	DELLA CORTE	SILVIA	10,60	*		TRIESTE	TS	No
286	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,10	*		TRIESTE	TS	No
14	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
197	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60	*		BARI	BA	No
274	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT	No
350	DENTAMARO	GAETANO	3,00			MODUGNO	BA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
87	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD	No
196	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *		RENDE	CS	No
254	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *		NAPOLI	NA	No
50	DI CERBO	VINCENZO	38,10 *		DUGENTA	BN	No
91	DI CHIARA	PIETRO	27,95		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No
298	DI FRANCO	ALESSANDRO	8,70 *		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Sì
107	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *		UDINE	UD	No
57	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *		MAJANO	UD	No
210	DI IORGI	TERESA	15,20		PIZZO	VV	No
212	DI MICHELE	ANTONELLA	15,00		TRIESTE	TS	No
29	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR	No
303	DI QUAL	ELENA	8,50 *		UDINE	UD	Sì
368	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		CADONEGHE	PD	No
249	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20		RAGUSA	RG	Sì
28	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD	No
	DOLENTI	MARCO FEDERICO		Documento identità non allegato	CUSANO MILANINO	MI	No
288	DORIA	PAOLO	9,00 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
104	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD	No
359	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	No
15	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD	No
239	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *		MASSA LUBRENSE	NA	No
277	ESPOSITO	IDA	9,60 *		SIANO	SA	No
285	ESTERINI	SERGIO	9,40		ROMA	RM	No
159	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
244	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO	No
341	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ	No
35	FARINA	ROSARIO	43,50 *		MEDEA	GO	No
171	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE	No
332	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
205	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA	No
75	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG	No
204	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD	No
287	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV	No
362	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN	No
295	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Sì
172	FLORIO	MARIA CARMELA	19,10 *		TRIESTE	TS	No
262	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
233	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
4	FRABONI	GIORGIO	79,00			GORIZIA	GO	No
230	FRANZESE	ANNA	13,10	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
123	FRASCA	TONINO	24,60	*		MONTERODUNI	IS	Sì
119	FRASCI	UMBERTO	24,90	*		TRIESTE	TS	No
125	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN	No
65	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30			FIRENZE	FI	No
44	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70			TAPOGLIANO	UD	No
	GALLICCHIO	DOMENICO			Non indicati i settori di attività	MONTALBANO IONICO	MT	No
83	GALLO	PIERO	29,20			PALMANOVA	UD	No
364	GAMBA	SABINA	0,70			UDINE	UD	No
226	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS	No
324	GATTO	MASSIMO	5,80			PALERMO	PA	No
143	GIANGRECO	MARIA LIVIA	22,35			MONFALCONE	GO	No
98	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS	No
250	GIANNANDREA	MILEVA	11,20	*		BARI	BA	No
100	GORI	MASSIMO	27,00			CASSACCO	UD	No
328	GRASSO	MARINELLA	5,30			LINGUAGLOSSA	CT	No
187	GRASSO	SEBASTIANO	17,60			LINGUAGLOSSA	CT	Sì
109	GRECO	FRANCESCO	25,90			UDINE	UD	Sì
134	GRECO	NADYA	23,50	*		TRIESTE	TS	No
251	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20	*		PALERMO	PA	No
315	GUIDO	SALVATORE	7,70	*		RENDE	CS	Sì
175	HIJAZI	HASSAN	18,90			LATISANA	UD	No
351	INNOCENTE	ROBERTO	2,90			AZZANO DECIMO	PN	No
284	INSERRA	MARZIA	9,40	*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
209	ISERNIA	PASQUALE	15,30			NOLA	NA	No
176	IUS	GIOVANNI	18,60	*		MARTIGNACCO	UD	No
180	IVANCICH	NADIA	18,00			TRIESTE	TS	No
347	KAMELI	SEYED SAID	3,10			NAPOLI	NA	No
145	LANDRO	DOMENICO	21,70			MARENO DI PIAVE	TV	No
138	LATONE	SALVATORE	22,85			UDINE	UD	No
337	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10			BORGETTO	PA	No
270	LAURIOLA	CARMINE	10,10	*		FOGGIA	FG	No
59	LAUTIERI	CLAUDIO	35,80	*		MONFALCONE	GO	No
146	LEO	ANGELO	21,70			OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No
177	LEONE	CLAUDIO	18,20	*		CASTELLO TESINO	TN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
367	LEONETTI	ANTONIO	0,50			REGGIO CALABRIA	RC	No
219	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	14,40	*		SANTA VENERINA	CT	No
348	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05			UDINE	UD	No
88	LO PRESTI	LUCIA	28,20	*		CATANZARO	CZ	Sì
19	LO TAURO	GIOVANNI	50,70			ERTO E CASSO	PN	No
124	LODOLO	CRISTINA	24,50			FIUME VENETO	PN	No
335	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40			BARI	BA	No
327	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40			PORTOGRUARO	VE	No
240	LOMBARDO	VITTORIO	12,10	*		CATANIA	CT	No
	LONGI	GIUSEPPE			Documento identità non allegato	UDINE	UD	No
224	LORUSSO	NICOLA	13,60	*		BARI	BA	No
32	LUGATTI	EMILIO	44,50			UDINE	UD	No
314	MACLI	RICCARDO	7,70	*		ACQUEDOLCI	ME	Sì
195	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70			PORDENONE	PN	No
21	MAINARDIS	MARIA	48,90			AMARO	UD	No
23	MALAMISURA	CARLO	47,60			REMANZACCO	UD	No
73	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	33,00			REGGIO CALABRIA	RC	Sì
342	MANFREDI	CARMINE	3,80			UDINE	UD	No
319	MANGIOLA	MANUELA	7,40	*		REGGIO CALABRIA	RC	No
213	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR	No
343	MARCHETTI	GIOVANNI	3,60			RIETI	RI	Sì
253	MARCUZZI	SONIA	10,90	*		PORPETTO	UD	Sì
9	MARIN	LIONELLO	61,10			TRIESTE	TS	No
54	MAROCCO	PAOLA	36,90			MONFALCONE	GO	No
355	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR	No
320	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ			Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
302	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD	No
96	MATTIUSSI	TIZIANO	27,40			UDINE	UD	No
275	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD	Sì
299	MAURO	KATIA	8,70	*		TAVAGNACCO	UD	No
51	MAZZELLA	BEATRICE	37,10			RIVIGNANO	UD	No
69	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
264	MEDEOT	FRANCESCA	10,30	*		SAN PIER D'ISONZO	GO	Sì
151	MELATO	GIULIO	21,30			PORDENONE	PN	No
293	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT	No
316	MELO	MASSIMO	7,70	*		RUBANO	PD	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
236	MELON	FRANCESCA	12,60 *		TRIESTE	TS	No
115	MEMEO	GIOVANNA	25,20 *		UDINE	UD	No
167	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
354	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	No
68	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD	No
326	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN	No
273	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR	No
133	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA	No
112	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70		CALDERARA DI RENO	BO	No
40	MITA	TERZIANO	41,65		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
162	MOLIGNONI	DANIELE	20,30 *		TRIESTE	TS	No
70	MOLINARI	LAURA	33,25		VARMO	UD	No
103	MONTALBANO	DOMENICO	26,65		TRIESTE	TS	No
74	MONTELLA	NICOLA	32,40		ANGRI	SA	No
292	MORAS	FRANCESCO	8,90 *		AZZANO DECIMO	PN	No
297	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80		TRIESTE	TS	No
95	MORETTI	VINCENZO	27,45		TRIESTE	TS	No
25	MORETTONI	ANTONIO	47,40		FIRENZE	FI	No
289	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	No
30	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
173	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *		UDINE	UD	No
272	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN	No
18	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN	No
53	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS	No
221	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
294	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS	No
17	NICOLI	PAOLO	52,85		MONFALCONE	GO	No
183	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	No
56	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS	No
232	PADOVAN	UGO MARIO	13,10 *		MASERA' DI PADOVA	PD	Sì
77	PADULA	VINCENZO	30,15		GINOSA	TA	No
27	PAGNANELLI	ROBERTO	47,20		TRIESTE	TS	No
135	PAGONI	GILBERTO	23,30		TRIESTE	TS	No
366	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	No
	PAJER	ANNA		Documento identità non allegato	PADOVA	PD	No
267	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE	No
325	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
192	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70	*		BARI	BA	Sì
108	PAPICCIO	ANTONIO	25,95			ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
340	PARENTE	ELIGIO	4,00			POZZUOLI	NA	No
41	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50			TRICESIMO	UD	No
280	PATAMIA	FRANCESCA	9,50	*		UDINE	UD	No
345	PATERNO'	ROSARIA	3,20			PATERNO'	CT	No
227	PENNISI	GRAZIA	13,30			NESSO	CO	No
248	PERMUTTI	SILVIA	11,50	*		TRIESTE	TS	No
36	PERRONE	GIUSEPPE	43,50	*		MEDUNO	PN	No
311	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90	*		TRENTO	TN	Sì
186	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70			PIAGGINE	SA	No
313	PICARIELLO	ENRICA	7,70	*		PALMANOVA	UD	Sì
6	PICCINI	GABRIELE	75,90			UDINE	UD	No
259	PICCININ	ANTONELLA	10,50	*		PORDENONE	PN	No
191	PIERSANTE	PIETRO	16,80	*		CAMPOFORMIDO	UD	No
290	PIGNATIELLO	CARLO	9,00	*		CALVI RISORTA	CE	No
318	PILLER	PAOLO	7,50			MUGGIA	TS	No
132	PITASSO	LOREDANA	23,60			UDINE	UD	No
	POGLE	ADODO JEAN HERVE'			Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
64	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50			MODICA	RG	No
49	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	38,40			REGGIO CALABRIA	RC	Sì
220	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10	*		AVERSA	CE	No
84	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15			VILLA SANTINA	UD	No
271	POSSAMAI	DANIELA	10,00	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
234	POTI	GABRIELE	12,90	*		NAPOLI	NA	No
58	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD	No
182	QUARANTA	FABIANA	17,80	*		NAPOLI	NA	No
363	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME	Sì
	RE	SEBASTIANO			Abilitato dopo il 31.12.94	CATANIA	CT	No
308	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT	No
111	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD	No
276	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD	No
346	RIOSA	MARINA	3,10			TRIESTE	TS	No
63	RIVILLITO	ANGELO	34,50			TRIESTE	TS	No
42	RIZZO	MARIATERESA	40,90			PAULARO	UD	No
122	RIZZO	UGO	24,80			UDINE	UD	No
20	ROCCONI	GIULIANO	49,70			TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
331	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM	No
43	ROMA	ANNA	40,45		UDINE	UD	No
130	ROMANO	FRANCESCA	23,70		TRIESTE	TS	No
193	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN	No
352	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	No
165	RUFOLO	ALESSANDRO	20,00 *		TRIESTE	TS	No
13	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
102	RUSSO	MICHELE	26,85 *		FOGGIA	FG	Sì
67	RUSTJA	GORAN	34,20		GORIZIA	GO	No
291	RUTTAR	EVA	8,90 *		MOIMACCO	UD	Sì
321	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	No
71	SALIMBENI	GIORGIO	33,20		VERCELLI	VC	No
365	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
344	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD	No
333	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	No
252	SANTON	LAURA	11,10 *		TRIESTE	TS	No
99	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
309	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	8,20 *		CATANIA	CT	Sì
265	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No
114	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	No
2	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	No
217	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	No
200	SCANDURRA	CLAUDIO	16,40		ASTI	AT	No
169	SCARLATTI	FABIANO	19,60 *		BOLOGNA	BO	No
78	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN	No
12	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	No
82	SCIMONETTI	VINCENZO	29,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
139	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	No
31	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	No
281	SIGALOTTI	CRISTINA	9,50 *		SESTO AL REGHENA	PN	Sì
223	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
194	SINCONI	ALESSANDRO	16,70		TRIESTE	TS	No
94	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	No
128	SNIDERO	CARLO	24,20		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
336	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
	STICOTTI	FRANCO		Documento identità non allegato	UDINE	UD	No
178	STORTI	LUIGI	18,10 *		GROTTAFERRATA	RM	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
1	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
268	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	No
127	STURM	ROBERTO	24,20		TRIESTE	TS	No
72	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	No
334	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No
113	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	25,30 *		GELA	CL	No
353	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	No
360	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	No
86	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN	No
208	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
	TOFFOLETTI	FRANCO		Non indicati i settori di attività	GRADO	GO	No
206	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD	No
	TRAMONTANO	GIOVANNI		Non indicati i settori di attività	AVELLINO	AV	No
118	TRAVAGLINI	BRUNO	24,95		UDINE	UD	No
166	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT	No
261	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	No
97	TRIPOLI	MARCO	27,30 *		UDINE	UD	No
24	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
140	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL	No
170	TURTORO	LUIGI	19,40 *		NAPOLI	NA	No
283	UDERZO	DANIELE	9,40 *		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Sì
66	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD	No
323	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	No
245	USAI	LUCA	11,60 *		SASSARI	SS	No
155	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	No
10	VALENZA	PAOLO	60,70		SPILIMBERGO	PN	No
154	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI	No
136	VASTANO	DANILO	23,10 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
361	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	No
269	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *		SAN SEVERO	FG	No
369	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM	No
255	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90		UDINE	UD	No
144	VERGONI	ADRIANO	21,80		PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
164	VERNOLE	VALENTINO	20,10 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
304	VERSOLATTO	SONIA	8,30 *		LATISANA	UD	No
296	VICINANZA	CARLO	8,80 *		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No
79	VIDAS	MAJDA	29,90		DUINO AURISINA	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
370	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD	No
137	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN	No
117	VIGLIANTI	CATERINA	25,00			BRESCIA	BS	No
266	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS	No
246	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC	No
349	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
198	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV	No
129	VUKANOVIC	SRETEN	23,80			DUINO AURISINA	TS	No
231	ZAGO	CLARA	13,10			TRIESTE	TS	No
163	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS	No
161	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN	No
301	ZUZZI	MICHELA	8,70	*		UDINE	UD	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

08_2_1_DDS_GEOL 2916

Decreto del Direttore del Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche 18 dicembre 2007, n. ALP 6/1-2916-UMGCM/96. (Estratto)

Concessione mineraria per risorse geotermiche denominata "Geotermia primo lotto funzionale" in Comune di Grado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";

VISTA la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordata la concessione mineraria per lo sfruttamento dell'energia geotermica denominata "Geotermia primo lotto funzionale" al Comune di Grado C.F. 00064240310 per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto.

Artt. 2-10

(omissis)

Trieste, 18 dicembre 2007

TIRELLI

08_2_1_DDS_VAL IMP 2845

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 10 dicembre 2007, n. 2845/VIA 316

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di VIA del progetto di ampliamento di un allevamento avicolo, in Comune di San Vito di Fagagna (UD). Proponente: Azienda Agricola D'Angelo Renato - San Vito di Fagagna (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTA l'istanza depositata in data 12 novembre 2007 con la quale l'Azienda agricola D'Angelo Renato, ubicata in Via Nuova 172/A in Comune di San Vito di Fagagna, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo di proprietà, già esistente, ubicato in Comune di San Vito di Fagagna (UD);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul Messaggero in data 19 novembre 2007, pervenuto al Servizio VIA in data 19 novembre 2007 con nota prot. 35436-VIA/316;

RILEVATO che il presente progetto si riferisce all'ampliamento della capacità produttiva di un allevamento avicolo esistente (polli da carne) da 45.000 capi/ciclo a 120.000 capi/ciclo;

VISTO l'art. 5, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152/2006 che definisce modifica sostanziale di un'opera anche l'intervento di potenziamento di opere pari o superiore al trenta per cento delle soglie previste;

VISTO l'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce che la procedura di VIA si applica alle modifiche sostanziali di opere ed interventi rientranti nelle categorie di cui al comma 1 lettere a) e b) del

medesimo articolo e agli interventi su opere già esistenti, qualora da tali interventi derivi un'opera che rientra nelle categorie stesse;
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è riconducibile alla modifica sostanziale di un'opera ricompresa nella categoria di interventi di cui al punto 1. lettera c) dell'elenco B dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che ricomprende gli impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame e che, altresì, il progetto prevede la realizzazione di un'opera riconducibile al punto 17 lettera a) dell'elenco A del citato allegato III che ricomprende gli impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento previsto ricade nel territorio del Comune di San Vito di Fagagna in Provincia di Udine;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di San Vito di Fagagna, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo già esistente dell'Azienda agricola D'Angelo Renato ubicato in Comune di San Vito di Fagagna, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di San Vito di Fagagna;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli".

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di San Vito di Fagagna sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste,10 dicembre 2007

CARTAGINE

08_2_1_DGR_3218_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3218

LR 18/1995, art. 3, comma 2. Criteri generali di concessione dei contributi e dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'art 4, comma 2 e comma 3, L 104/1990, relativa alle servitù militari. Aggiornamento dei dati relativi all'attività e alla presenza militare nell'anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4 commi 2 e 3 della legge 2 maggio 1990, n. 104, in forza della quale " Alle regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, comprese la dimostrazione e la sperimentazione di sistemi d'arma, individuate ogni quinquennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro della difesa, lo Stato corrisponde un contributo annuo da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni nei quali le esigenze militari compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Il contributo è corrisposto alle singole regioni sulla base della incidenza dei vincoli e delle attività di cui al comma 2, determinata secondo parametri da stabilirsi con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le regioni interessate;

VISTO l'art. 1 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 18, concernente la "Concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'art. 4, commi 2 e 3 della legge 2 maggio 1990, n. 104, relativa alle servitù militari con il quale " L'Amministrazione regionale e' autorizzata a concedere ai Comuni ed alle Province il contributo corrisposto dallo Stato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 2 maggio 1990, n. 104, al fine di favorire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni nei quali le esigenze militari, compresi particolari tipi di insediamenti, incidono maggiormente sull' uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico;
VISTO l'art. 3, comma 2 della predetta legge regionale 18/1995, il quale prevede che "i criteri di concessione dei contributi e dei finanziamenti di cui all'articolo 6 della L.R. 18/1995 devono essere determinati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 5137 del 8 novembre 1996, con la quale sono stati individuati i criteri generali di concessione dei contributi e dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali indicati nell'articolo 2 della legge regionale 18/1995;
VISTA e la deliberazione della Giunta regionale n. 3647 del 3 dicembre 1999, con la quale sono stati confermati ed aggiornati i criteri generali di concessione dei contributi e dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali indicati nell'articolo 2 della legge regionale 18/1995 assunto con la predetta deliberazione n. 5137 dd. 8/11/1996;
CONSIDERATO che, con riferimento agli atti deliberativi in precedenza citati, sono stati privilegiati i finanziamenti per la realizzazione o per la manutenzione delle reti di fognatura e delle reti idriche, tenuto conto della incidenza della presenza militare rapportata alla superficie comunale occupata da infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Y);
CONSIDERATO che ai fini del finanziamento, in secondo ordine, è stata individuata la realizzazione o la manutenzione delle opere viarie comunali, relative ai percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni di tiro, tenuto conto dell'incidenza dell'attività militare in relazione alle giornate di utilizzo dei poligoni medesimi, rapportata anche alla superficie comunale occupata dall'infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Z);
CONSIDERATO che ai fini del finanziamento, in terzo e quarto ordine è stata individuata la realizzazione o la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tenuto conto dell'incidenza della presenza militare rapportata alla superficie comunale occupata dalle infrastrutture militari, secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato A (parametro X + Y);
CONSIDERATO che è stato fatto seguire, nell'ordine di priorità, il finanziamento della realizzazione o manutenzione delle opere viarie provinciali, relative ai percorsi abitualmente utilizzati dai mezzi militari per il raggiungimento dei poligoni di tiro, tenuto conto dell'incidenza dell'attività militare in relazione alle giornate di utilizzo dei poligoni medesimi secondo l'ordine decrescente contenuto nell'allegato B (parametro Z);
RILEVATO che per l'indicazione dell'incidenza della presenza e dell'attività militare si deve fare riferimento ai dati forniti dalle Autorità militari;
VISTA la nota prot. n. 13695 AA.GG3 10.12.4.2/2 dd. 21.08.2006 del Comando R.F.C. Regionale Friuli Venezia Giulia con la quale vengono comunicati i dati relativi all'incidenza della superficie asservita dalle servitù militari, alla presenza militare e all'attività militare dell'Esercito;
VISTA la nota prot. n. 31CES/CEH dd. 11.09.2006 del Dipartment of the Air Force U.S.A. - 31st Fighter Wing di Aviano con la quale vengono comunicati i dati relativi alla presenza militare USAF;
VISTE le note prot. n. 27 RGC43/004293 dd. 24.11.2006 e la nota del 27° Reparto Genio Campale Milano; e prot. TR1- RTP/21/23133 del 19/09/2007 del Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica militare - Reparto Territorio e Patrimonio, con la quale vengono comunicati i dati relativi alla presenza militare in Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota prot. n. 141/4466/4665.5 dd. 14.11.2006 dello Stato Maggiore della Difesa- IV Reparto - Logistica ed Infrastrutture con la quale vengono comunicati i dati relativi alla presenza militare in Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, di recepire i suddetti dati forniti dalle competenti Autorità militari e di dover aggiornare gli allegati A e B della su richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 3647 dd. 3.12.1999;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 18 del 10 settembre 2004, come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres del 21 giugno 2007 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 4 luglio 2007;
VISTO altresì il Capo III del predetto regolamento di organizzazione e coordinamento, che reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, ed in particolare il secondo comma dell'art. 14, il quale dispone che il Piano operativo regionale su base annuale costituisce il documento di assegnazione formale degli obiettivi ai dirigenti e di contestuale individuazione del complesso di risorse finanziarie, funzionali e strumentali assegnate a ciascuna Direzione centrale e a ciascun Servizio per il

raggiungimento degli obiettivi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il Piano operativo regionale 2007 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa) allegato alla deliberazione in argomento - sub "2" di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO, pertanto, di approvare l'ordine decrescente di incidenza delle attività militari nei Comuni e nelle Province;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Lavori Pubblici,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Fermi restando i criteri generali, in ordine di priorità per il finanziamento delle opere e servizi sociali, individuati con l'articoli 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 3647 del 3 dicembre 1999, di approvare gli allegati A e B facenti parte integrante della presente deliberazione che contengono, rispettivamente l'ordine decrescente di incidenza della presenza e dell'attività militare nei Comuni e l'ordine decrescente di incidenza delle attività militari nelle Province;
2. Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3218_2_ALL1

ALLEGATO A

	COMUNE	X+Y
1	CORDENONS	5,53672E-02
2	TRAVESIO	3,58136E-02
3	CASTELNOVO DEL FRIULI	3,47976E-02
4	VIVARO	2,71470E-02
5	AVIANO	2,00422E-02
6	ROVEREDO IN PIANO	1,03393E-02
7	CAMPOFORMIDO	7,82709E-03
8	RONCHI DEI LEGIONARI	7,74761E-03
9	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	4,14313E-03
10	SPILIMBERGO	3,73365E-03
11	FONTANAFREDDA	2,99239E-03
12	MANIAGO	2,98776E-03
13	TEOR	2,89310E-03
14	SACILE	2,43275E-03
15	ARZENE	2,23468E-03
16	BUDOIA	2,10659E-03
17	ZOPPOLA	2,04852E-03
18	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1,93615E-03
19	S. QUIRINO	1,78223E-03
20	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,70706E-03
21	PALMANOVA	1,50663E-03
22	S. VITO AL TAGLIAMENTO	1,39973E-03
23	CODROIPO	1,39045E-03
24	REMANZACCO	1,38000E-03
25	MONTEREALE VALCELLINA	1,17668E-03
26	CASARSA DELLA DELIZIA	1,10913E-03
27	CORDOVADO	1,05304E-03
28	LESTIZZA	1,04685E-03
29	CIVIDALE DEL FRIULI	8,35197E-04
30	POLCENIGO	8,04864E-04
31	TOLMEZZO	4,76021E-04
32	PORDENONE	4,43515E-04
33	UDINE	3,72843E-04
34	RONCHIS	3,28511E-04
35	PORCIA	1,64501E-04
36	BASILIANO	1,58665E-04
37	CLAUZETTO	1,58366E-04
38	VENZONE	1,18306E-04
39	VAJONT	8,52706E-05
40	GORIZIA	7,93405E-05
41	TRIESTE	6,91931E-05
42	CANEVA	6,44637E-05
43	BRUGNERA	6,12261E-05
44	TARVISIO	5,61000E-05
45	SEQUALS	5,02831E-05
46	MEDUNO	4,90712E-05
47	BERTIOLO	4,26579E-05
48	FANNA	2,87512E-05
49	MONRUPINO	2,24445E-05
50	FIUME VENETO	1,77296E-05
51	CAMINO AL TAGLIAMENTO	1,40160E-05
52	CAVASSO NUOVO	1,35717E-05
53	AZZANO DECIMO	1,09875E-05
54	FRISANCO	9,88120E-06
55	PRATA DI PORDENONE	8,60535E-06

	COMUNE	X+Z
1	VIVARO	1,08472E-01
2	MANIAGO	8,24514E-02
3	CORDENONS	6,99919E-02
4	AVIANO	5,17599E-02
5	MONTEREALE VALCELLINA	4,67615E-02
6	TRAVESIO	3,58136E-02
7	CASTELNOVO DEL FRIULI	3,47976E-02
8	TOLMEZZO	2,95324E-02
9	AMARO	2,95276E-02
10	VENZONE	2,38103E-02
11	GEMONA DEL FRIULI	2,38090E-02
12	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1,72895E-02
13	S. QUIRINO	1,62350E-02
14	ZOPPOLA	1,57063E-02
15	CAMPOFORMIDO	7,82709E-03
16	RONCHI DEI LEGIONARI	7,74761E-03
17	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	5,63119E-03
18	SPILIMBERGO	3,49522E-03
19	TEOR	2,89310E-03
20	ARZENE	2,20513E-03
21	MONRUPINO	1,99559E-03
22	SGONICO	1,97315E-03
23	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1,70706E-03
24	S. VITO AL TAGLIAMENTO	1,39941E-03
25	CODROIPO	1,05848E-03
26	CORDOVADO	1,05304E-03
27	LESTIZZA	1,04685E-03
28	ROVEREDO IN PIANO	5,82398E-04
29	RONCHIS	3,28511E-04
30	CASARSA DELLA DELIZIA	2,23103E-04
31	BASILIANO	1,58665E-04
32	CLAUZETTO	1,58366E-04
33	AMPEZZO	1,36645E-04
34	FORNI DI SOPRA	1,36645E-04
35	FORNI DI SOTTO	1,36645E-04
36	PRATO CARNICO	1,36645E-04
37	SAURIS	1,36645E-04
38	SOCCHIEVE	1,36645E-04
39	SEQUALS	5,02831E-05
40	MEDUNO	4,72500E-05
41	BERTIOLO	4,26579E-05
42	UDINE	4,03296E-05
43	TARVISIO	3,77518E-05
44	PORDENONE	3,67620E-05
45	FONTANAFREDDA	1,65777E-05
46	SACILE	1,42448E-05
47	CAMINO AL TAGLIAMENTO	1,40160E-05
48	REMANZACCO	1,03626E-05
49	FRISANCO	9,70240E-06
50	PALMANOVA	7,97930E-06
51	AQUILEIA	6,89068E-06
52	BRUGNERA	5,07684E-06
53	TRICESIMO	4,04946E-06
54	FAGAGNA	4,00990E-06
55	MUGGIA	3,15086E-06

ALLEGATO A

56	MUGGIA	8,60404E-06
57	ARBA	7,80871E-06
58	AQUILEIA	6,89068E-06
59	PASIANO DI PORDENONE	5,36231E-06
60	TRICESIMO	4,04946E-06
61	FAGAGNA	4,00990E-06
62	SEDEGLIANO	2,48775E-06
63	MORUZZO	2,12359E-06
64	VILLA VICENTINA	1,45588E-06
65	CHIONS	2,26430E-07
66	COSEANO	5,59847E-08
67	PRAVISDOMINI	4,14524E-08
68	CERCIVENTO	3,65993E-10
69	MARTIGNACCO	0
70	LUSEVERA	0
71	MERETO DI TOMBA	0
72	TERZO D'AQUILEIA	0
73	CORMONS	0
74	FIUMICELLO	0
75	PASIAN DI PRATO	0
76	PINZANO	0
77	PONTEBBA	0
78	GEMONA DEL FRIULI	0
79	RAGOGNA	0
80	S. DANIELE DEL FRIULI	0
81	CERVIGNANO DEL FRIULI	0
82	MORTEGLIANO	0
83	AMARO	0
84	BARCIS	0
85	ANDREIS	0
86	PAVIA DI UDINE	0
87	VALVASONE	0
88	VARMO	0
89	SESTO AL REGHENA	0
90	VITO D'ASIO	0
91	PALUZZA	0
92	AMPEZZO	0
93	FORNI DI SOPRA	0
94	FORNI DI SOTTO	0
95	PRATO CARNICO	0
96	SAURIS	0
97	SOCCHIEVE	0
98	TRASAGHIS	0
99	DOBERDO' DEL LAGO	0
100	SGONICO	0

56	SEDEGLIANO	2,48775E-06
57	GORIZIA	2,35567E-06
58	MORUZZO	2,12359E-06
59	TRIESTE	1,89472E-06
60	VILLA VICENTINA	1,45588E-06
61	CIVIDALE DEL FRIULI	8,51112E-07
62	CANEVA	7,53797E-07
63	BUDOIA	7,98053E-08
64	CERCIVENTO	3,65993E-10
65	PONTEBBA	0
66	LUSEVERA	0
67	DOBERDO' DEL LAGO	0
68	MARTIGNACCO	0
69	MERETO DI TOMBA	0
70	VITO D'ASIO	0
71	TRASAGHIS	0
72	TERZO D'AQUILEIA	0
73	FIUMICELLO	0
74	PINZANO	0
75	PASIAN DI PRATO	0
76	PORCIA	0
77	RAGOGNA	0
78	S. DANIELE DEL FRIULI	0
79	CERVIGNANO DEL FRIULI	0
80	MORTEGLIANO	0
81	CORMONS	0
82	PAVIA DI UDINE	0
83	PALUZZA	0
84	ANDREIS	0
85	ARBA	0
86	AZZANO DECIMO	0
87	BARCIS	0
88	CAVASSO NUOVO	0
89	CHIONS	0
90	FANNA	0
91	FIUME VENETO	0
92	PASIANO DI PORDENONE	0
93	POLCENIGO	0
94	PRATA DI PORDENONE	0
95	PRAVISDOMINI	0
96	SESTO AL REGHENA	0
97	VAJONT	0
98	VALVASONE	0
99	COSEANO	0
100	VARMO	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3218_3_ALL2

ALLEGATO B

			Z
	1	PROVINCIA DI PORDENONE	3,17129E-01
1		ANDREIS	0
2		ARBA	0
3		ARZENE	0
4		AVIANO	4,57609E-02
5		AZZANO DECIMO	0
6		BARCIS	0
7		BRUGNERA	0
8		BUDOIA	0
9		CANEVA	0
10		CASARSA DELLA DELIZIA	0
11		CASTELNOVO DEL FRIULI	0
12		CAVASSO NUOVO	0
13		CHIONS	0
14		CLAUZETTO	0
15		CORDENONS	1,53534E-02
16		CORDOVADO	0
17		FANNA	0
18		FIUME VENETO	0
19		FONTANAFREDDA	0
20		FRISANCO	0
21		MANIAGO	8,13528E-02
22		MEDUNO	0
23		MONTEREALE VALCELLINA	4,57609E-02
24		MORSANO AL TAGLIAMENTO	0
25		PASIANO DI PORDENONE	0
26		PINZANO	0
27		POLCENIGO	0
28		PORCIA	0
29		PORDENONE	0
30		PRATA DI PORDENONE	0
31		PRAVISDOMINI	0
32		ROVEREDO IN PIANO	0
33		SACILE	0
34		S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1,53534E-02
35		S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	1,48806E-03
36		S. QUIRINO	1,53534E-02
37		S. VITO AL TAGLIAMENTO	0
38		SEQUALS	0
39		SESTO AL REGHENA	0
40		SPILIMBERGO	0
41		TRAVESIO	0
42		VAJONT	0
43		VALVASONE	0
44		VITO D'ASIO	0
45		VIVARO	8,13528E-02
46		ZOPPOLA	1,53534E-02
	2	PROVINCIA DI UDINE	1,07493E-01
47		AMARO	2,95276E-02
48		AMPEZZO	1,36645E-04
49		AQUILEIA	0
50		BASILIANO	0
51		BERTIOLO	0
52		CAMINO AL TAGLIAMENTO	0
53		CAMPOFORMIDO	0

ALLEGATO B

54		CERCIVENTO	0
55		CERVIGNANO DEL FRIULI	0
56		CIVIDALE DEL FRIULI	0
57		CODROIPO	0
58		COSEANO	0
59		FAGAGNA	0
60		FIUMICELLO	0
61		FORNI DI SOPRA	1,36645E-04
62		FORNI DI SOTTO	1,36645E-04
63		GEMONA DEL FRIULI	2,38090E-02
64		LESTIZZA	0
65		LUSEVERA	0
66		MARTIGNACCO	0
67		MERETO DI TOMBA	0
68		MORTEGLIANO	0
69		MORUZZO	0
70		PALMANOVA	0
71		PALUZZA	0
72		PASIAN DI PRATO	0
73		PAVIA DI UDINE	0
74		PONTEBBA	0
75		PRATO CARNICO	1,36645E-04
76		RAGOGNA	0
77		REMANZACCO	0
78		RONCHIS	0
79		S. DANIELE DEL FRIULI	0
80		SAURIS	1,36645E-04
81		SEDEGLIANO	0
82		SOCCHIEVE	1,36645E-04
83		TARVISIO	0
84		TEOR	0
85		TERZO D'AQUILEIA	0
86		TOLMEZZO	2,95276E-02
87		TRASAGHIS	0
88		TRICESIMO	0
89		UDINE	0
90		VARMO	0
91		VENZONE	2,38090E-02
92		VILLA VICENTINA	0
	3	PROVINCIA DI GORIZIA	0
93		CORMONS	0
94		DOBERDO' DEL LAGO	0
95		GORIZIA	0
96		RONCHI DEI LEGIONARI	0
	4	PROVINCIA DI TRIESTE	3,94630E-03
97		MONRUPINO	1,97315E-03
98		MUGGIA	0
99		SGONICO	1,97315E-03
100		TRIESTE	0

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3236_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3236

Art 2545 terdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Gienne Intonaci Piccola Soc. Coop. a rl" in liquidazione, con sede in Fiume Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 12.09.2007 alla cooperativa "Gienne Intonaci Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Fiume Veneto, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Andrea Missana, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno n. 11, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Gienne Intonaci Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Fiume Veneto, costituita addì 07.12.2000, per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Andrea Missana, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno n. 11, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3237_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3237

Art 2545 terdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale (CISS)" in liquidazione, con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.03.2007 alla cooperativa "Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale (C.I.S.S.)"

in liquidazione, con sede in Gorizia, dal quale risulta una delicata situazione economico-finanziaria-patrimoniale, che richiede l'assunzione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, in assenza di idonea soluzione;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 16559/PROD/COOP dd.05.07.2007, ricevuta dal liquidatore addì 10.07.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del succitato provvedimento sanzionatorio;
ATTESO che il liquidatore non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Claudio Polverino, con studio in Gorizia, Via Nizza n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale (C.I.S.S.)" in liquidazione, con sede in Gorizia, costituita addì 24.09.2002, per rogito notaio dott. Saverio Angelilli di Gorizia è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Claudio Polverino, con studio in Gorizia, Via Nizza n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3238_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3238

Art 2545 terdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Sociale La Sorgente - Soc. Coop. a rl" in liquidazione, con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.03.2007 alla "Cooperativa Sociale La Sorgente - soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Gorizia, dal quale risulta una delicata situazione economico-finanziaria-patrimoniale, che richiede l'assunzione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, in assenza di idonea soluzione;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 18859/PROD/COOP dd.01.08.2007, ricevuta dal liquidatore addì 06.08.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del succitato provvedimento sanzionatorio;
ATTESO che il liquidatore non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liqui-

dazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Claudio Polverino, con studio in Gorizia, Via Nizza n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, e 23 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della L.R. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Sociale La Sorgente - soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Gorizia, costituita addì 23.10.2001, per rogito notaio dott. Saverio Angelilli di Gorizia è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Claudio Polverino, con studio in Gorizia, Via Nizza n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3239_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3239

Art 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Aurora - Società Cooperativa Sociale" con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.03.2007 alla cooperativa "Aurora - Società Cooperativa Sociale" con sede in Gorizia, dal quale risulta una delicata situazione amministrativa-finanziaria-patrimoniale, in presenza di gravi irregolarità;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 14920/PROD/COOP dd.19.06.2007, ricevuta dal legale rappresentante addì 22.06.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento sanzionatorio della gestione commissariale;
ATTESO che il presidente del consiglio di amministrazione non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante la sussistenza di acclarate gravi irregolarità di funzionamento, ormai non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di sei mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del c.c.;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Aurora - Società Cooperativa Sociale" con sede in Gorizia;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3240_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3240

Art 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007 , art 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Il Bassotto - Piccola Soc. Coop. a rl" con sede in Manzano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 14.03.2007 alla cooperativa "Il Bassotto - Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Manzano, dal quale risulta una delicata situazione amministrativa-finanziaria-patrimoniale, in presenza di gravi irregolarità;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 12884/PROD/COOP dd.24.05.2007, ricevuta dal legale rappresentante addì 30.05.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento sanzionatorio della gestione commissariale;
ATTESO che l'amministratore unico non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante la sussistenza di acclarate gravi irregolarità di funzionamento, ormai non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del c.c.;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Il Bassotto - Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Manzano;
- di nominare il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, vicolo Repetella n. 16, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico del-

la cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3241_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3241

RD 267/1942 art 198 - Sostituzione di un membro del comitato di sorveglianza della cooperativa "Friulcarne Soc. Coop. a rl" in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2438 dd.07.08.1998 con la quale la cooperativa "Friulcarne soc. coop. a r.l." con sede in Udine, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2540 c.c. ed il dott. Silvano Stefanutti, il dott. Marcello Comuzzo ed il dott. Luca Vidoni venivano nominati commissari liquidatori;
VISTA altresì la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2219 dd.09.07.1999 con cui veniva nominato il comitato di sorveglianza per la menzionata società, così formato:
- Presidente: dott.ssa Anna Toro domiciliata in Gorizia presso l'E.R.S.A., Via Montesanto n. 15/6, - Membri: rag. Adriano Maniassi domiciliato in Codroipo presso la Banca Antoniana Popolare Veneta, Via Candotti n. 39, dott. Sergio Tamburlini domiciliato in Udine presso Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A., Via Aquileia n. 1;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 3397 dd.13.12.2004 con cui veniva confermato il comitato di sorveglianza per la predetta cooperativa, come di seguito composto:
- Presidente: dott.ssa Elena Demarinis domiciliata in Gorizia presso l'E.R.S.A., Via Montesanto n. 15/6, - Membri: rag. Adriano Maniassi domiciliato in Codroipo presso la Banca Antoniana Popolare Veneta, Via Candotti n. 39, dott. Sergio Tamburlini domiciliato in Udine presso Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A., Via Aquileia n. 1;
VISTA vieppiù la nota del rag. Adriano Maniassi dd.13.11.2007, sub prot. n. 27272/PROD/COOP dd.15.11.2007, con cui lo stesso partecipava le proprie dimissioni dal comitato sopra indicato;
VISTA infine la comunicazione della Banca Antonveneta ABN Ambro, Ufficio Theano, dd.19.10.2007, sub prot. n. 26099/PROD/COOP dd.30.10.2007, con la quale si indicava il dott. Lucio Tamaro quale membro del comitato di sorveglianza della menzionata cooperativa, in sostituzione del rag. Adriano Maniassi;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione del componente dimissionario del citato organo procedurale;
VISTI gli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, quale membro del comitato di sorveglianza della cooperativa "Friulcarne soc. coop. a r.l." in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Udine, il dott. Lucio Tamaro, domiciliato in Campoformido presso la Banca Antonveneta Spa - Unità Imprese Udine, Via Zorutti n. 42, in sostituzione del rag. Adriano Maniassi, dimissionario.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3245_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3245

LR 17/1990, art 7. Autorizzazione all'effettuazione del servizio notturno degli impianti Total di Trieste e Som di Campoformido (UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, recante "Criteri per la fissazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti ai sensi dell'articolo 54, lettera d), del DPR 24 luglio 1977, n. 616" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 della citata LR 17/90, il quale stabilisce che il servizio notturno viene svolto soltanto dagli impianti autorizzati, con inizio alle ore 22 d'inverno e alle ore 22.30 d'estate e termina in entrambi i periodi alle ore 07.30, e che le autorizzazioni ad effettuare il servizio notturno, nel limite stabilito dal comma precedente, sono concesse dalla Regione, su conforme parere della Camera di commercio competente per territorio, sentita la Commissione consultiva per i distributori di carburanti;
ESAMINATE le seguenti domande:
- domanda pervenuta alla Direzione centrale delle attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario - in data 6 settembre 2006, ad prot. 23509 PROD/COMM, con la quale il sig. DEPIERA ERMANNO, nato a Trieste il 02.05.1970, ha chiesto, in qualità di titolare dell'impianto, l'autorizzazione ad effettuare il servizio notturno nell'impianto TOTAL, sito in Comune di Trieste, Via Brigata Casale km 4;
- domanda pervenuta alla Direzione centrale delle attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario - in data 12 ottobre 2007, ad prot. 24572 PROD/COMM, con la quale la società MITO S.r.l., con sede a Morsano al Tagliamento (PN), ha chiesto, in qualità di titolare della gestione dell'impianto, l'autorizzazione ad effettuare il servizio notturno nell'impianto carburanti SOM S.p.a di Udine, ubicato in Campoformido S.S. 13 Km 122+763;
VISTI i seguenti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della LR 17/1990:
- parere sulla domanda presentata dal sig. DE PIERA ERMANNO, espresso in data 7 novembre 2006 dalla Commissione consultiva carburanti della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste, pervenuto il giorno 6.12.2006, ad prot. 31596 PROD/COMM e subordinato all'effettiva apertura dell'impianto medesimo;
- parere sulla domanda presentata dalla società MITO S.r.l, espresso dal Presidente della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Udine con deliberazione n. 161 del 23 novembre 2007, sentita la Commissione consultiva per i distributori di carburanti, pervenuto in data 4.12.2007, ad prot. 29322 PROD/COMM;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, il sig. DEPIERA ERMANNO, nato a Trieste il 2 maggio 1970, in qualità di titolare dell'impianto, è autorizzato ad effettuare il servizio notturno nell'impianto TOTAL sito in Comune di Trieste alla via Brigata Casale km. 4;
2. ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, la società MITO S.r.l., con sede a Morsano al Tagliamento (PN), in qualità di titolare della gestione dell'impianto carburanti SOM S.p.a di Udine, è autorizzata ad effettuare il servizio notturno nell'impianto ubicato in Campoformido S.S. 13 Km 122+763;
3. le autorizzazioni oggetto della presente deliberazione hanno effetto a far data dalla concreta apertura degli impianti sopraccitati;
4. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3248_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3248

FSE Obiettivo 3 2000/2006 - asse D - misura D4 - Avviso di cui alla DGR 19/2006 - Modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il DPReg 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 13 gennaio 2006 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.4 del Programma Operativo relativo a "Azioni di sistema finalizzate alla promozione dell'innovazione all'interno delle piccole imprese e microimprese e azioni rivolte alle persone per lo sviluppo delle competenze nelle funzione di ricerca e innovazione";

VISTO il decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n. 1134/LAVFOR del 6 luglio 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i seguenti 5 progetti:

Denominazione progetto	Soggetto attuatore
Progetto MP1_3 Micro e Piccole imprese d'innovazione nel terzo millennio	ATI capofila Area Science Park
Agrosistema: innovazione ed integrazione di prodotti e servizi in agricoltura	ATI capofila Cefap
Navalinnovation	ATI capofila Enfap Gorizia
Rizoma - Connessioni per lo sviluppo dell'innovazione	ATI capofila Enaip FVG
Innovareimpresa	ATI capofila IAL FVG

VISTE le richieste pervenute presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca da parte dei soggetti attuatori con le quali si chiede di poter sostituire i partecipanti originari in quanto dimissionari per essere stati collocati nel mercato del lavoro e di proseguire l'attività dei Project Work con utenza diversa da quella iniziale;

CONSIDERATO che i suddetti progetti si caratterizzano per un elevato livello di sperimentazione e per modalità di realizzazione complesse che prevedono l'attuazione integrata di azioni di sistema e di azioni rivolte alle persone;

CONSIDERATO che l'articolazione del project work è assimilabile alle modalità di attuazione delle work experience;

CONSIDERATO che, anche a seguito di un percorso di condivisione con i soggetti attuatori, si ritiene opportuno apportare una serie di modificazioni alle previsioni dell'avviso pubblico di riferimento al fine di garantire un più alto tasso di efficacia dei progetti e la più alta ricaduta sull'utenza e finalizzate, in particolare:

a) a riconoscere il diritto al percepimento dell'indennità mensile di partecipazione anche agli allievi che concludono il project work prima del raggiungimento della soglia di presenza del 70% delle ore previste del project work qualora ciò sia causato da motivi di salute certificati ovvero dall'intervenuto inserimento nel mercato del lavoro;

b) riconoscere la possibilità, qualora ricorra la suddetta eventualità o comunque nel caso di dimissione dell'allievo, di inserire un nuovo partecipante per portare a conclusione il project work, attingendo dalla graduatoria predisposta dal soggetto attuatore nella fase di selezione degli allievi ed avendo cura di assicurare , nei confronti dell'allievo subentrante, la possibilità di raggiungere l'obiettivo formativo prefissato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa l'ultimo capoverso del punto 7 dell'avviso approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/2006 e successive modifiche e integrazioni è sostituito dal seguente: "I rapporti tra il soggetto attuatore ed il borsista o borsisti di ciascun project work sono disciplinati da apposito atto sottoscritto dalle parti. In tale atto il borsista o i borsisti riconoscono il loro obbligo alla restituzione della borsa di studio mensile qualora non raggiungano la soglia minima di presenza prevista del 70%. Tale obbligo viene meno qualora il mancato raggiungimento della soglia minima di presenza sia derivato da motivi di salute certificati o da intervenuta collocazione lavorativa che non consente la prosecuzione del project work.
Al fine di permettere il completamento del project work,il soggetto attuatore, nel caso di dimissioni dell'allievo, può provvedere alla sostituzione dell'allievo medesimo attingendo dalla graduatoria predisposta nella fase di selezione degli allievi che ha preceduto l'avvio del project work, avendo cura di assicurare, nei confronti dell'allievo subentrante, la possibilità di raggiungere l'obiettivo formativo prefissato.
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3256_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3256

Regolamenti (CE) 1782/2003 e 1698/2005. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma FVG. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e in particolare gli allegati III e IV;
VISTO il regolamento (CE) n. 1783/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA);
VISTO il regolamento (CE) n. 864/04 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1782/03 e, in particolare, l'allegato IV;
VISTO il regolamento (CE) n. 21/04 del Consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/03 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;
VISTO il regolamento (CE) n. 795/04 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione del regime del pagamento unico di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 239/2005 della Commissione dell'11 febbraio 2005, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Decreto Ministeriale del 5 agosto 2004, n. 1787, recante disposizioni per l'attuazione della

riforma della politica agricola comune, in particolare l'articolo 5 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC e abrogazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2005 ed in particolare l'articolo 2 comma 1 che dispone che le Regioni e le Province autonome definiscono con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale;
VISTO il Decreto Ministeriale 18 ottobre 2007, n. 13286, di "Modifica ed integrazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 recante disciplina del regime di condizionalità della PAC e abrogazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2005";
RITENUTO di recepire a livello regionale gli impegni previsti negli allegati A e B del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2007, n. 13286 e di integrare gli stessi con impegni specifici regionali;
RITENUTO di fissare in anni 5 la durata massima della monosuccessione di cereali in considerazione dell'importanza economica che questa tipologia di coltura assume nella regione;
RITENUTO di prevedere almeno uno sfalcio all'anno per le superfici a pascolo permanente di cui all'articolo 2, punto 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 non pascolate al fine di evitarne l'abbandono;
VISTA la DGR 23 febbraio 2007, n. 374, relativa alla "Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" pubblicata sul BUR n. 11 del 14/03/2007;
RITENUTO di sostituire a partire dal 01/01/2008 le disposizioni di cui alla DGR 23 febbraio 2007, n. 374, relativa alla "Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" con le disposizioni di cui alla presente delibera;
RITENUTO conseguentemente di revocare con effetto dal 01/01/2008 la DGR 23 febbraio 2007, n. 374;
ESPLETATA la procedura prevista dal comma 1bis dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPR 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., pubblicato sul BUR del 10 settembre 2004, I Supplemento straordinario al BUR n. 36 dell'8 settembre 2004, SS n. 16, e successive modifiche;
SU PROPOSTA dell'Assessore regione alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna.
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, applicabile a decorrere dal 01/01/2008, così come definita negli allegati 1) e 2) alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante e sostanziale;
2. Di revocare la propria deliberazione 23 febbraio 2007, n. 374 con effetto dal 01/01/2008.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3256_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3256 DEL 21 DICEMBRE 2007

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1)

ELENCO DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI DI CUI ALL'ARTICOLO 4 E ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/2003.

ELENCO "A" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: AMBIENTE

ATTO A1 – DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.

ARTICOLO 3, ARTICOLO 4 (PARAGRAFI 1, 2, 4), ARTICOLI 5, 7, 8

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche ed integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).
- L'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409/CEE e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43/CEE è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000), corretto con comunicato in G.U. n. 130 del 6 giugno 2000 e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.427 recante "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)" (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.429 recante l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (G.U. n. 168 del 21 luglio 2005).
- Decreto del 5 luglio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GURI n. 170 SO167 del 24.7.2007 Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

Recepimento regionale

- DGR 1723/2006 recante "Direttiva 92/43/CEE (CD Habitat), direttiva 79/409/CEE (CD Uccelli). Aggiornamento rete Natura 2000" pubblicata sul BUR n. 34 del 23 agosto 2006.
- DGR 1018/2007 recante LR 17/2006, art. 22 , comma 2. Istituzione zona di protezione speciale "Magredi di Pordenone".
- DGR 217/2007 recante Direttiva 79/409/CEE "uccelli" - Esecuzione sentenza di condanna della Corte di giustizia europea – Individuazione Zona di protezione speciale IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e nuova perimetrazione della zona di Protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche".
- DGR 2203/2007 recante DPR 357/1997 - nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza.
- LR 17/2006 artt. 22 e 23 – "Norme urgenti di salvaguardia della natura e della biodiversità" e relative sanzioni pubblicata sul BUR n. 35 del 30 agosto 2006.
- LR 14/2007 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva

79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006).

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

Gli impegni applicabili a livello di azienda agricola sono quelli previsti dalla dagli articoli 3 comma 2 lettere d) e articolo 4 della LR 14/2007 come di seguito specificato.

- articolo 3 comma 2 lettera d): è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, fontanili, piantate e boschetti; il divieto non si applica per le normali operazioni di gestione e ordinaria manutenzione, ivi compresa la periodica utilizzazione degli esemplari arborei e arbustivi; per fossi, siepi, filari alberati, piantate e boschetti l'eliminazione può essere effettuata qualora vengano attivate misure di compensazione, previa valutazione di incidenza secondo le disposizioni vigenti, e qualora l'intervento non comporti disturbo significativo a specie animali prioritarie; non sono soggette al divieto le attività rivolte al mantenimento e al recupero delle aree a vegetazione aperta, nonché ai prati e ai prati pascolo, effettuate a qualsiasi titolo in zona montana, fatte salve le disposizioni della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), concernenti la trasformazione del bosco.
- articolo 4: ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici

Inoltre ai sensi della medesima LR 14/2007 articolo 3 comma 6 la valutazione di incidenza dei progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, per le parti ricadenti all'interno delle ZPS, è basata sull'analisi dei dati avifaunistici di distribuzione e consistenza delle specie di cui all'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE, individuate nell'area interessata dal progetto.

ATTO A2 – DIRETTIVA 80/68/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE.

ARTICOLI 4 e 5

Recepimento

- **Articoli 103 e 104 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14-04-2006, Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.**

ATTO A3 – DIRETTIVA 86/278/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA.

ARTICOLO 3, PARAGRAFI 1 e 2

Recepimento

- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura" (Supplemento ordinario alla G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992).

La norma si applica alle aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione dell'azienda o di terzi.

ATTO A4 – DIRETTIVA 91/676/CEE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE.

ARTICOLI 4 e 5

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14-04-2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.**

  - **Art.74, lett. pp, Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, definizione di "zone vulnerabili";**
  - **Art. 92 Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.**

  Designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
    - Sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A-III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni.

- **D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (Supplemento Ordinario n. 86 alla G.U. n. 102 del 04-05-1999)**
- **Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. (S.O. n. 120 alla G.U. n. 109 del 12-05-2006).**

Recepimento regionale

- DGR 1516 del 23/05/2003 (BUR 27 del 02.07.03) designazione quale zona vulnerabile del comune di Montereale Valcellina, pubblicata sul BUR n. 27 del 02/07/2003.
- DGR del 27/10/2006 n. 2564: "Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola di cui alla deliberazione della giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1516. Approvazione.".
- DGR del 13 luglio 2007 n. 1696: "Direttiva 91/676/CEE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina. Approvazione definitiva."
- DPReg del 30 agosto 2007 n. 272: "Direttiva 91/676/CEE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina. Approvazione definitiva.", pubblicato sul BUR n. 37 del 12/09/2007.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

Gli impegni applicabili a livello di azienda agricola sono quelli previsti dal "Programma di azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina" di cui al DPReg del 30 agosto 2007 n. 272 pubblicato sul BUR n. 37 del 12/09/2007.

ATTO A5 – DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE.

ARTICOLI 6, 13, 15, e 22 (LETTERA b)

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche e integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

- L'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409/CEE e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43/CEE è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, corretto con comunicato in G.U. n. 130 del 6 giugno 2000 e successive modifiche;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2004 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (G.U. n. 167 del 19 luglio 2004)
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.427 recante "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)" (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.428 recante l'elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea (G.U. n.157 dell'8 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.430 recante l'elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale (G.U. n.156 del 7 giugno 2005).
- Decreto del 5 luglio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GURI n. 170 SO167 del 24.7.2007 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

Recepimento regionale

- DGR 1723/2006 recante "Direttiva 92/43/CEE (CD Habitat), direttiva 79/409/CEE (CD Uccelli). Aggiornamento rete Natura 2000" pubblicata sul BUR n. 34 del 23 agosto 2006.
- LR 17/2006 artt. 22 e 23 – "Norme urgenti di salvaguardia della natura e della biodiversità" e relative sanzioni pubblicata sul BUR n. 35 del 30 agosto 2006
- DGR 2203/2007 recante DPR 357/1997 - nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola (SIC IT 3310009 denominato Magredi del Cellina)

Ai sensi dell'articolo 22 della LR 17/2006, per le aziende con terreni ricadenti nel SIC IT 3310009 denominato Magredi del Cellina, è vietato:

1. lo sfalcio dei prati e dei prati-pascoli nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio, fatti salvi i terreni oggetto delle misure del Piano di sviluppo rurale per la programmazione 2000-2006 di cui al regolamento (CE) 1257/1999;
2. il pascolo con carico superiore a due UBA per ettaro per anno, fermo restando l'obbligo, per chi effettui il pascolo transumante con più di trecento capi, di effettuare una preventiva dichiarazione all'Ispettorato ripartimentale delle foreste territorialmente competente, con le medesime modalità previste dall'articolo 29, comma 7, del regolamento forestale approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. (Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico), e comunque il divieto assoluto di pascolo tra l'1 marzo e il 15 luglio;
3. il dissodamento o qualsiasi intervento atto ad alterare il suolo, il cotico vegetale e la composizione floristica dei prati naturali e seminaturali di cui alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 22 della LR 17/2006, nel caso di fondi utilizzati a fronte di concessione demaniale, le limitazioni sopra citate entrano in vigore alla data di scadenza delle concessioni in essere.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola (altre SIC e ZPS regionali)

Piani e progetti che possano avere incidenza significativa sui siti devono essere sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi della DGR 2203/2007.

A norma dell'articolo 2, comma 2, del decreto 21 dicembre 2006 n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, ai fini della verifica di conformità al presente atto, si applicano le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 commi 1 e 2 nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'articolo 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

ELENCO "A" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: SANITA' PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

ATTO A6 - DIRETTIVA 92/102/CEE DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 1992, (MODIFICATA DAL REG. (CE) N. 21/2004) RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE E ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI.
ARTICOLI 3, 4 e 5.

ATTO A7 - REGOLAMENTO (CE) N. 2629/97 DELLA COMMISSIONE (ABROGATO DAL REG. (CE) N. 911/2004) CHE STABILISCE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REG. (CE) N. 820/97 (ABROGATO DAL REG. (CE) N. 1760/2000) PER QUANTO RIGUARDA I MARCHI AURICOLARI, IL REGISTRO DELLE AZIENDE E I PASSAPORTI PREVISTI DAL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEI BOVINI.
ARTICOLI 6 e 8.

ATTO A8 - REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI E RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E DEI PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (CE) N. 820/97.
ARTICOLI 4 e 7.

ATTO A8 BIS - REGOLAMENTO (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2003 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVINI E DEI CAPRINI E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/2003 E LE DIRETTIVE 92/102/CEE E 64/432/CEE (GU L 5 DEL 9.1.2001, PAGINA 8). ARTICOLI 3, 4 e 5.

Recepimento

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali."(G.U. 14.06.1996 n. 138);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. 06.02.2001 n. 30)
- DM 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. 26 marzo 2002 n. 72), come modificato dal Decreto Interministeriale del 13 ottobre 2004 (G.U. del 11/10/2005, n. 237) a sua volta modificato dal Decreto ministeriale 23 gennaio 2007 (G.U.del 29/03/2007, n. 74)
- Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina (Supplemento Ordinario n. 166 alla GU n. 243 del 18/10/2005)"
- Legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 9 del 27 aprile 1995 e successive modifiche, recante disposizioni per l'istituzione dell'anagrafe provinciale del bestiame e delle aziende di allevamento e disposizioni urgenti nel settore dell'agricoltura (B.U.R. n.24 del 16 maggio 1995)
- Legge della Regione Valle d'Aosta 26 marzo 1993, n. 17, recante "Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende agricole";
- Legge della Regione Valle d'Aosta 28 aprile 2003, n. 17 "Istituzione e gestione del sistema informativo agricolo regionale (S.I.A.R.) e dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole valdostane".

ELENCO "B" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2006 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: SANITÀ PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

ATTO B9 - DIRETTIVA 91/414/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

ARTICOLO 3

Recepimento

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (GU n.122 del 27 maggio 1995, SO n. 60);
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997) [art. 42] (G.U. 18.07.2001 S.O. n. 165);
- Circolare MiPAF 30/10/2002 Modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari (G.U. 5 febbraio 2003, n. 29, S.O. n. 18);
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002);
- Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (GU n. 292 del 14 dicembre 2004 - S.O. n.179).

ATTO B10 - DIRETTIVA 96/22/CE DEL CONSIGLIO, E SUCCESSIVE MODIFICHE APPORTATE DALLA DIRETTIVA 2003/74/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CONCERNENTE IL DIVIETO D'UTILIZZAZIONE DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E DELLE SOSTANZE BETA-AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI E ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE 81/602/CEE, 88/146/CEE E 88/299/CEE

ARTICOLI 3, 4, 5 (+ 5 a) e 7

Recepimento

- Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18/10/2004);

- Decreto legislativo n. 158 del 16/03/2006 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali"(G.U. n. 98 del 28/04/2006).

ATTO B11 – REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE I PRINCIPI E I REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, ISTITUISCE L'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

ARTICOLI 14, 15, 17 (PARAGRAFO 1), 18, 19 e 20

Recepimento

- Articolo 4, paragrafo 1, e parte "A" dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (GUCE L139 del 30 aprile 2004);
- Articolo 3, paragrafo 1, e allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale (GUCE L139 del 30 aprile 2004);

- Articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6 e allegati I e III del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (GUCE L 035 dell' 8 febbraio 2005);
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante "rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n. 152 dell'01/07/2004);
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante "linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 07/02/2005);
- Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15 dicembre 2005 (S.O. alla G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005).
- Provvedimento 18 aprile 2007, n. 84/CSR Intesa, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L. 05/06/2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi" (G.U. n. 107 del 10/05/2007).

ATTO B12 - REGOLAMENTO (CE) 999/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI

ARTICOLI 7, 11, 12, 13 e 15

ATTO B13 - DIRETTIVA 85/511/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA, ABROGATA DALLA DIRETTIVA 2003/85/CE DEL CONSIGLIO, DEL 29 SETTEMBRE 2003, RELATIVA A MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA

ARTICOLO 3

Recepimento

- Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 274 "Attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica" (GU n. 258 del 06/11/2006 S.O. n. 210).

ATTO B14 - DIRETTIVA 92/119/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DI MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI NONCHÈ DI MISURE SPECIFICHE PER LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI

ARTICOLO 3

Recepimento

- DPR n. 362 del 17/05/1996 relativo alla "Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini" (GU n.115 del 10/07/1996 SO n. 115)

ATTO B15 - DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE MISURE DI LOTTA E DI ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

ARTICOLO 3

Recepimento

- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 recante Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini (GU n.194 del 22/08/2003 S.O. n. 138)

ELENCO "C" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/ NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

ATTO C16 – DIRETTIVA 91/629/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILI NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI VITELLI

ARTICOLI 3 e 4

Recepimento

- Decreto legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 "Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stab norme minime per la protezione dei vitelli" (S.O. alla G.U. 11/01/1993 n. 7) modificato dal settembre 1998, n. 331 (attuazione della direttiva 97/2/CE) - G.U. n. 224 del 25/09/1998 – rettifi G.U. n. 181 del 04/08/1999;
- Nota esplicativa del 25 luglio 2006 del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del be animale negli allevamenti di vitelli (G.U. n. 205 del 04/09/2006).

ATTO C17 – DIRETTIVA 91/630/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILI NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI SUINI

ARTICOLO 3 e ARTICOLO 4, PARAGRAFO 1

- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534, "Attuazione delle direttiva 91/630/CEE che stab norme minime per la protezione dei suini" (S.O. alla G.U. 11/01/1993 n. 7) modificato dal D febbraio 2004, n. 53 (attuazione delle direttive 2001/88/CE e 2001/93/CE) - G.U. n. 49 del 28/02
- Nota esplicativa del 2 marzo 2005 del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del be animale negli allevamenti di suini.

ATTO C18 – DIRETTIVA 98/58/CE DEL CONSIGLIO DEL 20 LUGLIO 1998, RIGUARDANTE LA PROTE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI

ARTICOLO 4

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla pro degli animali negli allevamenti" (GU n. 95 del 24 aprile 2001) modificato dalla Legge 27/12/2004 - G.U. 27/12/2004, n. 302;
- Circolare del Ministero della Salute del 5 novembre 2001, n. 10 – G.U. n. 277 del 28/11/2001.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3256_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3256 DEL 21 DICEMBRE 2007

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 2)

ELENCO DELLE NORME PER IL MANTENIMENTO DEI TERRENI IN BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 E ALL'ALLEGATO IV DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/2003.

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

Obiettivo 1: EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee

NORMA 1.1: Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione della norma e degli adempimenti
Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, la norma si applica esclusivamente ai terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.
La norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata in fossi ed alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti.
Sono esenti dall'adempimento della presente norma le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria. Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni ,a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- la realizzazione di solchi acquai temporanei, ad andamento livellare o comunque trasversale alla massima pendenza. I solchi devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore ad 80 m;
- nel caso di ricorso alle deroghe la realizzazione di fasce inerbite, finalizzate al contenimento dell'erosione, che dovranno avere andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, essere di larghezza non inferiore a 5 m e ad una distanza, tra loro, non superiore a 60 m, e realizzate garantendo la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.

Deroghe

- Sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei. In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. I predetti impegni alternativi non si applicano alle colture autunno-vernine seminate prima del 31 dicembre 2006.

Obiettivo 2: SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche

NORMA 2.1: **Gestione delle stoppie e dei residui colturali**

Ambito di applicazione: Superfici di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione della norma e degli adempimenti:
Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.
È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- divieto della bruciatura delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati. Nel caso di ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di concimazione organica.

Deroghe

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. per le superfici investite a riso;
2. nel caso di provvedimenti regionali vigenti, inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione, all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
3. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

NORMA 2.2: **Avvicendamento delle colture**

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera a), comma 3, articolo 2 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione della norma e degli adempimenti:
Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.
Pertanto, non potranno avere una durata superiore a cinque anni le monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo.
Per monosuccessione di cereali s'intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.
Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.
La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro) è considerata, ai fini della presente norma, come monosuccessione dello stesso cereale.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- la durata massima della monosuccessione di cereali è pari a cinque anni;
- nel caso di utilizzo della successiva deroga n. 2 laddove si riscontri una diminuzione dei livelli di sostanza organica gli impegni che l'agricoltore dovrà adottare sono i seguenti:
  - interruzione della monosuccessione di cereali
  - effettuazione di una coltura da sovescio nell'annata agraria seguente con una coltura diversa dai cereali o in alternativa l'apporto di adeguati livelli di sostanza organica.

Deroghe

1. monosuccessione di riso;
2. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga". Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione;
3. eventuali specifiche prescrizioni inerenti l'avvicendamento, limitatamente alle zone montane

Obiettivo 3: STRUTTURA DEL SUOLO: Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate

NORMA 3.1: Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine.

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla successiva lettera a): Superfici di cui alla lettera e), comma 3, articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- per l'impegno di cui alla successiva lettera b): superfici di cui alle lettere a) e b), comma 3, articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione della norma e degli adempimenti

Al fine di mantenere la struttura del suolo, la presente norma stabilisce che gli agricoltori devono mantenere in efficienza la rete di sgrondo per il deflusso delle acque superficiali e, ove presente, la baulatura assicurando altresì un uso adeguato delle macchine nelle lavorazioni del terreno.

Sono quindi previsti i seguenti adempimenti:

a) manutenzione della rete idraulica aziendale, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque;

b) esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

Qualora i fenomeni di allagamenti e ristagni siano presenti nonostante l'applicazione puntuale della norma di cui alla lettera a), la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni ,a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- la manutenzione della rete di sgrondo delle acque superficiali, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantire l'efficienza della rete di sgrondo;
- l'esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

Deroghe

Con riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a), sono ammesse deroghe nei casi seguenti.

1. Sono fatte salve le disposizioni di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.
2. Presenza di drenaggio sotterraneo.
3. In caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. È obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

Obiettivo 4: LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO: Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat

NORMA 4.1: Protezione del pascolo permanente

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione della norma e degli adempimenti

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette agli impegni seguenti:

a. divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
b. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
c. esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque e rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata; il carico massimo non può essere superiore a 4 UBA/Ha anno, mentre il carico minimo non può essere inferiore a 0,2 UBA/Ha anno;
d. esecuzione di almeno uno sfalcio/anno per le superfici a pascolo permanente non pascolate e non rientranti nella tipologia di cui al precedente punto c).

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, a livello regionale la presente norma prevede gli impegni di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) per le superfici dichiarate a pascolo permanente.

Deroghe

Nel caso di interventi agronomici e/o adempimenti, diversi da quelli della presente norma, ove previsti dal regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni, in ordine ai precedenti impegni a), c) e d), ove previsto da specifiche disposizioni comunitarie o nazionali.

NORMA 4.2: Gestione delle superfici ritirate dalla produzione

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni**.**

Descrizione della norma e degli adempimenti
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, le superfici ritirate dalla produzione sono soggette alle seguenti prescrizioni:

a. presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;

b. attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altre operazioni equivalenti, al fine di conservare l'ordinario stato di fertilità del terreno, tutelare la fauna selvatica e prevenire la formazione di un potenziale inoculo di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, ed evitare la diffusione di infestanti.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

a) presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
b) attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altri interventi ammessi (trinciatura), pari ad almeno uno l'anno. Per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno. Per le altre aree, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

Deroghe

I. Deroghe applicabili su tutte le superfici a seminativo ritirate dalla produzione.

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1. pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

2. terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;

3. colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del decreto ministeriale 7 marzo 2002;

4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario.

II. Deroghe applicabili sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni.

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

5. lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

6. In deroga all'impegno b), sono ammesse idonee pratiche agronomiche a basso impatto finalizzate a limitare la disseminazione di essenze infestanti, nonché la propagazione di vegetazione indesiderata, come di seguito specificate:-

    a. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. La produzione erbacea ottenuta a seguito dello sfalcio operato sulle superfici abbinate a titoli di ritiro può essere utilizzata in azienda a fini agricoli e per l'alimentazione del bestiame dopo il 31 agosto di ciascun anno, mentre può essere destinata alla commercializzazione dopo il 15 gennaio dell'anno successivo;

    b. impiego di principi attivi diserbanti non residuali a basso dosaggio, nei limiti di un solo intervento nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio. L'impiego di tali prodotti è giustificato nei soli casi di infestazioni di elevata intensità e con specie vegetali particolarmente competitive nei confronti della coltura programmata per l'anno successivo;

c. è ammesso, in deroga alle epoche prestabilite per la tutela della fauna selvatica, unicamente per i terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, l'intervento di controllo della vegetazione tramite pascolamento, purché sia garantito un equilibrato sfruttamento del cotico erboso.

Le deroghe di cui al presente punto 6 lettere a) e b), non si applicano alle aziende ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione.

NORMA 4.3: **Manutenzione delle piante di olivo.**

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni**.**

Descrizione della norma e degli adempimenti
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, gli oliveti sono mantenuti in buone condizioni vegetative osservando i seguenti impegni:
a) divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n. 144;
b) attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta, allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali, nonché evitare il rischio di incendi.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede:
- il divieto di estirpazione delle piante di olivo;
- la potatura almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza almeno triennale, i seguenti interventi: l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante; la spollonatura degli olivi.

Deroghe

Sono ammesse nei seguenti casi:
1. in caso di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 1951 n. 144, in deroga all'impegno a);

2. in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario relativamente all'impegno b).

NORMA 4.4: **Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio**

Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni**.**

Descrizione della norma e degli adempimenti

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, gli agricoltori beneficiari di un pagamento diretto nell'ambito dei regimi di aiuti di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1782/03 devono rispettare i seguenti impegni:

a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;

c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
d) il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c).

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541, e successive modifiche e integrazioni, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

a) il divieto di eliminazione dei terrazzamenti delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
b) nelle aree perimetrate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e/o della direttiva 92/43/CEE, il rispetto dei relativi provvedimenti regionali di attuazione di cui all'allegato 1, Atti A1 e A5.

Deroghe

1. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a), è consentito il rimodellamento dei terrazzamenti allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili (ad esempio, ai fini della trasformazione in terrazzi collegati).

2. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3260_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3260. (Estratto)

Comune di Tavagnacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 49 del 01.10.2007, integrata con deliberazione consiliare n. 61 del 29.11.2007, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2114 del 6.9.2007 in merito alla variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di TAVAGNACCO, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 49 del 1.10.2007, integrata con la deliberazione comunale consiliare n. 61 del 29.11.2007;

2. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare n. 49 del 1.10.2007, integrata con la deliberazione consiliare n. 61 del 29.11.2007, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tavagnacco;

3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3261_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3261. (Estratto)

Comune di Montereale Valcellina: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 33 del 24.08.2007, di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1402 dell'8.6.2007 in merito alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale del comune di MONTEREALE VALCELLINA, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 33 del 24.8.2007;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 33 del 24.8.2007, di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale del comune di Montereale Valcellina;

3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3277_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3277

Individuazione delle zone idonee alla balneazione anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera b) che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
VISTO la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
VISTO il decreto legge 11 luglio 2007, n. 94 recante attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto;
CONSIDERATO che l'art. 6 del richiamato D.P.R. 470/1982 stabilisce i criteri per la formulazione dei giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;
VISTO il D.M. 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio IX Prot. IX/400.4/13.5.2/2689 dd. 25 novembre 2002 "Applicazione del D.P.R. 470/82 di attuazione della Direttiva n. 76/160 CEE relativa alle acque di balneazione come modificato dalla legge 422/2000";
PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, trasmessi alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2007;
VISTA la nota Prot. n. 11934/2007 dd 10.10.2007, del Dipartimento Provinciale dell' A.R.P.A. di Udine, inerente alla situazione rilevata in alcune zone di balneazione della provincia di Udine;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dell'omonimo Comune e corrispondenti ai punti di campionamento "Località Est Rio Storto" e "Località La Maina", non è stato possibile, nella stagione balneare 2007, eseguire alcun campionamento per il notevole abbassamento del livello del lago e che, conseguentemente, dette zone sono da considerarsi non idonee per la stagione balneare 2008, per carenza di campionamenti;
PRECISATO che, ai sensi del citato D.M. 29 gennaio 1992, articolo unico, lettera c), le zone non idonee alla balneazione devono essere delimitate a mezzo di coordinate geografiche degli estremi calcolate secondo il Sistema italiano (Roma - Monte Mario);
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alla Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, le zone idonee alla balneazione per la stagione balneare 2008, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2007, sono quelle riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
2. Le zone non idonee alla balneazione per la stagione 2008, anche per ragioni indipendenti dall'applicazione del D.P.R. n. 470/1982, sono indicate nell'allegato n. 2;
3. I punti di campionamento in ambito regionale, per la stagione balneare 2008, sono quelli indicati nell'allegato n. 3;
4. La presente deliberazione, con gli allegati nn. 1, 2, e 3, che ne costituiscono parte integrante, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurare la più ampia conoscenza del provvedimento medesimo;
5. La Direzione centrale salute e protezione sociale è incaricata di provvedere alle comunicazioni di rito ai soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 470/1982.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3277_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3277 DEL 21 DICEMBRE 2007

ALLEGATO n. 1

ZONE IDONEE ALLA BALNEAZIONE ALL'INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE 2008

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)
025	Camping Lazzaretto
024	Bagno Lazzaretto
023	Bagno Punta Sottile
022	Bagno Punta Olmi
021	Pontiletto dopo ex cantiere San Rocco
020	Bagno G.M.T.
019	Bagno Muggesano
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna
016	Tra Ente Porto e Ferroviario
015	Excelsior
014	Barcola ex Cedas
013	Barcola Topolini
012	Barcola - fronte Bar "California Inn"
011	Tra il Bagno Sticco e Militare
010	Grignano (tra il I° e II° bagno)
029	Tra Grignano e S. Croce Porto
009	S. Croce Porto
028	Tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri
008	Aurisina Filtri
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)
007	Bagno "Le Ginestre"
006	Costiera - Costa dei Barbari
005	Sistiana Castelreggio
004	Sistiana - all'interno della Baia
003	Sistiana - sotto il camping
030	Duino - sotto il castello
027	Duino Scogliera
002	Duino - Dama Bianca
001	Villaggio del Pescatore

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE DI GRADO (cod. 009)
006	Rotta Primero, Camping Tenuta Primero
007	Rotta Primero, Camping Europa e Punta Spin
017	Grado - Lido del Carabiniere
008	Punta Barbacale, arenile
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole
011	Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra
013	Grado - Isola Volpera (zona lagunare)
014	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta (zona lagunare)
018	Grado - La Fosa Ovest
019	Grado - Marina di Macia
024	Grado - Isola di Morgo Ovest
023	Grado - Isola di Morgo Est
021	Grado - Valerian
022	Grado - Porto Buso Est
	COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

014	Isola di S. Andrea Sud - Est
013	Isola di S. Andrea centro
012	Isola di S. Andrea Sud – Ovest

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

007	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin
005	Lignano Sabbiadoro - Terrazza Mare
003	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano
011	Pontile Pineta
010	Camping Riviera
009	Punta Tagliamento

COMUNE di PULFERO (cod. 086)

001	FIUME NATISONE – Località Stupizza

COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)

001	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud ovest - Rio da Cout - di fronte al Camping
002	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud est - ultima fontana pubblica

COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)

001	TORRENTE ARZINO – Località Ponte dell'Armistizio
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3277_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3277 DEL 21 DICEMBRE 2007
ALLEGATO n. 2

ZONE NON IDONEE ALLA BALNEAZIONE PER LA STAGIONE BALNEARE 2008

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

COMUNE di MUGGIA (cod. 003)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 001
Descrizione: struttura portuale, cantieri, attracchi.
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 48" lat. 45° 36' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Lunghezza m. 3500.

COMUNE di TRIESTE (cod. 006)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA TS 002
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 00" lat. 45° 38' 49"
Lunghezza m. 7000.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 003
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 38' 51"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 17" lat. 45° 40' 14"
Lunghezza m. 3500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 004
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 15" lat. 45° 40' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 40' 45"
Lunghezza m. 800.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 005
Descrizione zona: Parco Marino
Coordinate inizio zona: long. 01° 16' 14" lat. 45° 42' 00"
Coordinate fine zona: long. 01° 15' 32" lat. 45° 42' 16"
Lunghezza m. 1000.

COMUNE di DUINO - AURISINA (cod. 001)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 006
Descrizione: zona di foce con attracchi per diportisti
Coordinate inizio zona: long. 01° 08' 11" lat. 45° 46' 36"
Coordinate fine zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Lunghezza: m. 600.

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 101
Descrizione: Area portuale Comune Monfalcone
Coordinate inizio zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Coordinate fine zona: long. 01° 05' 38.9" lat. 45° 47' 04"
Lunghezza m. 2500.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1/caso B del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI GO
Descrizione: zona Arenile Marina Julia
Codice punto di prelievo: 031 012 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 05' 16" lat. 45° 46' 50"
Coordinate fine zona: long. 01° 04' 35" lat. 45° 46' 18"
Lunghezza: m. 1300.

COMUNE di STARANZANO (cod. 023)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 501
Descrizione: presenza canale Quarantia, foce fiume Isonzo
Coordinate inizio zona: long. 01° 04' 08.4" lat. 45° 45' 35.3"
Coordinate fine zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Lunghezza: m. 6650.

ZONA NON IDONEA (art. 6 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI GO
Descrizione: zona Arenile Lido Staranzano
Codice punto di prelievo: 031 023 003
Coordinate inizio zona: long. 01° 04' 35" lat. 45° 46' 18"
Coordinate fine zona: long. 01° 04' 13" lat. 45° 45' 18"
Lunghezza: m. 800.

COMUNE di GRADO (cod. 009)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 601
Descrizione: impraticabilità fondali e canale Primero.
Coordinate inizio zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 03.8" lat. 45° 42' 10.8"
Lunghezza: m. 9980.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 301
Descrizione: accesso porto Grado
Coordinate inizio zona: long. 00° 55' 15" lat. 45° 40' 45"
Coordinate fine zona: long. 00° 54' 58" lat. 45° 40' 53"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 401
Descrizione: struttura portuale - canale accesso Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 48' 06.4" lat. 45° 42' 17"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Lunghezza: m. 350.

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 003
Descrizione: Bocca di Porto - Canale Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 45.6" lat. 45° 42' 25.2"
Lunghezza: m. 500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 004
Descrizione: Bocche di Porto - Porto S. Andrea e Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 43' 40" lat. 45° 42' 46"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Lunghezza: m. 2700.

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 005
Descrizione: Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 05.2" lat. 45° 41' 46.5"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 001
Descrizione: foce del fiume Tagliamento
Coordinate inizio zona: long. 00° 38' 56.8" lat. 45° 38' 40.2"
Coordinate fine zona: long. 00° 38' 54" lat. 45° 38' 30"
Lunghezza: m. 500.

COMUNE di SAN PIETRO al NATISONE (cod. 103)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Gubana, frazione Vernasso
Codice punto di prelievo: 030 103 001
Coordinate inizio zona: long. 01° 01' 45.5" lat. 46° 07' 28.1"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 46.2" lat. 46° 07' 24.3"
Lunghezza: m. 110.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Vecchio, frazione Biarzo
Codice punto di prelievo: 030 103 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 02' 02.7" lat. 46° 08' 43,0"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 55.4" lat. 46° 08' 38.8"
Lunghezza: m. 200.

COMUNE di SAURIS (cod. 107)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località Est Rio Storto
Codice punto di prelievo: 030 107 001
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 25.4" lat. 46° 26' 35.7"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 36.4" lat. 46° 26' 45.1"
Lunghezza: m. 1000.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località La Maina
Codice punto di prelievo: 030 107 003
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 30" lat. 46° 28' 04"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 19.4" lat. 46° 27' 04.9"
Lunghezza: m. 1000.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3277_4_ALL3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3277 DEL 21 DICEMBRE 2007

ALLEGATO n. 3

PUNTI DI CAMPIONAMENTO STAGIONE BALNEARE 2008

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)		
025	Camping Lazzaretto	01 16 16.0	45 35 45.0
024	Bagno Lazzaretto	01 16 06.0	45 35 53.2
023	Bagno Punta Sottile	01 16 00.0	45 36 16.0
022	Bagno Punta Olmi	01 16 53.0	45 36 36.0
021	Pontiletto dopo ex Cantiere S. Rocco	01 17 18.0	45 36 32.0
020	Bagno G.M.T.	01 18 24.4	45 36 24.3
019	Bagno Muggesano	01 18 45.0	45 36 21.0
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)		
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	01 18 00.1	45 35 49.0
016	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	01 18 10.0	45 40 16.0
015	Excelsior	01 18 01.0	45 40 45.0
014	Barcola ex Cedas	01 17 44.0	45 41 06.0
013	Barcola Topolini	01 17 14.0	45 41 32.0
012	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	01 16 58.5	45 41 39.6
011	Tra il Bagno Sticco e Militare	01 16 14.0	45 41 57.0
010	Grignano (tra primo e secondo bagno)	01 15 39.0	45 42 28.0
029	tra Grignano e S. Croce Porto	01 15 01.0	45 42 57.0
009	S. Croce Porto	01 14 24.6	45 43 26.8
028	tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri	01 13 48.0	45 43 53.0
008	Aurisina Filtri	01 13 06.4	45 44 22.6
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)		
007	Bagno "Le Ginestre"	01 11 57.7	45 45 05.7
006	Costiera - Costa dei Barbari	01 11 14.0	45 45 32.0
005	Sistiana – Castelreggio	01 10 46.0	45 46 00.0
004	Sistiana - all'interno della Baia	01 10 25.0	45 46 06.0
003	Sistiana - sotto il Camping	01 10 14.3	45 46 07.0
030	Duino, sotto il Castello	01 09 16.0	45 46 15.0
027	Duino Scogliera	01 08 49.4	45 46 20.6
002	Duino - Dama Bianca	01 08 47.0	45 46 23.0
001	Villaggio del Pescatore	01 08 23.0	45 46 27.0

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MONFALCONE(cod. 012)		
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido	01 05 31.9	45 46 59.2
002	Marina Julia - Concessioni demaniali	01 04 44.0	45 46 24.5
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)		
003	Lido	01° 04' 15.6"	45° 45' 58.6"
	COMUNE di GRADO (cod. 009)		
006	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	01 01 01.0	45 42 07.0
007	Rotta Primero-Camp. Europa e Punta Spin	01 00 19,7	45 41 29.5
017	Grado - Lido del Carabiniere	00 59 22.1	45 41 06.1
008	Punta Barbacale – Arenile	00 58 41.0	45 40 34.7
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole	00 57 22.0	45 40 35.0
011	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	00 56 35.7	45 40 28.8
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra	00 55 28.6	45 40 43.4
018	Grado - La Fosa ovest	00 54 08.4	45 40 43.8
023	Grado - Isola di Morgo est	00 52 07.0	45 41 13.6
024	Grado - Isola di Morgo ovest	00 51 00.9	45 41 49.3
019	Grado - Marina di Macia	00 52 43.1	45 41 00.8
021	Grado – Valerian	00 49 58.7	45 42 17.4
022	Grado - Porto Buso est	00 48 28.9	45 42 29.3
013	Grado - Isola Volpera	00 55 53.1	45 43 27.2
014	Grado - Aquileia – Camping Belvedere Pineta	00 56 38.8	45 43 27.1

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)		
014	Isola di S. Andrea sud est	00 46 57.1"	45 42 52.0
013	Isola di S. Andrea centro	00 45 42.3"	45 42 44.6
012	Isola di S. Andrea sud ovest	00 44 24.2"	45 42 36.3
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)		
007	Lungomare Marin – Fronte Hotel Marin	00 42 00.8	45 41 33.2
005	Lignano Sabbiadoro – Terrazza a Mare	00 41 39.0	45 41 15.0
003	Lignano Sabbiadoro – Spiaggia Gabbiano	00 40 52.0	45 40 47.0
011	Pontile Pineta	00 39 51.8	45 40 05.2
010	Camping Riviera	00 39 11.9	45 39 19.8
009	Punta Tagliamento	00 39 00.6	45 38 48.8
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)		
001	LAGO DI CAVAZZO - lato sud ovest - località Rio da Cout - di fronte al Camping	00 36 50.0	46 19 35.0
002	LAGO DI CAVAZZO – lato sud est - ultima fontana pubblica	00 37 25.9	46 19 27.5
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)		
001	FIUME NATISONE - Località Stupizza	01 01 01.0	46 11 56.7
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)		
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano	00 33 56.1	46 12 58.6
001	TORRENTE ARZINO - Località Ponte dell'Armistizio	00 30 14.0	46 12 41.0
	COMUNE di SAURIS (cod. 107)		
001	LAGO DI SAURIS - Località Est Rio Storto	00 16 30.0	46 26 42.0
003	LAGO DI SAURIS - Località La Maina	00 16 41.0	46 27 04.6

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)		
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons	00 18 21.1	46 13 27.9
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)		
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping	00 20 20.2	46 17 15.1

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3278_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3278

Catalogo regionale della formazione permanente. Proroga della vigenza al 31/12/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 15 luglio 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la ricostituzione del Catalogo regionale della formazione;
CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede la vigenza di tale Catalogo fino al 31 dicembre 2007;
CONSIDERATO che il Catalogo regionale della formazione permanente è uno dei principali strumenti per attuare l'obiettivo di garantire l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita per tutti i cittadini;
CONSIDERATO che la vigenza del catalogo fino al 31 dicembre 2007 non consente la piena attuazione di azioni formative attualmente in corso a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, commi 3 e 7 della legge n. 236/93;
CONSIDERATA inoltre l'opportunità di utilizzare tale strumento anche nell'avvio del nuovo periodo di programmazione 2007/2013del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, garantendo così immediato riscontro alla domanda della popolazione regionale in età attiva e, in via generale, all'azione del sistema formativo del Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO quindi di prorogare la vigenza del Catalogo regionale della formazione permanente al 31 dicembre 2008 ;
CONSIDERATO che con deliberazione di data odierna è stato approvato l'avviso con il quale vengono riaperti i termini per la presentazione di prototipi formativi che potranno aggiungersi a quelli che già costituiscono il Catalogo regionale della formazione permanente da parte di soggetti titolari di sedi formative accreditate sul territorio regionale successivamente alla data del 15 luglio 2005 ed entro la data di presentazione dei prototipi formativi medesimi;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo quanto meglio specificato nelle premesse, il Catalogo regionale della formazione permanente rimane in vigore fino al 31 dicembre 2008.
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3279_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3279

Catalogo regionale della formazione permanente. Avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di prototipi formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1719 del 15 luglio 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la ridefinizione del Catalogo regionale della formazione;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la vigenza del suddetto Catalogo fino al 31 dicembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione di data odierna è stata prorogata la vigenza del Catalogo regionale della formazione permanente al 31 dicembre 2008;
CONSIDERATA che il Catalogo regionale della formazione permanente costituisce uno dei principali strumenti per attuare l'obiettivo di garantire l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita per tutti i cittadini;

CONSIDERATO che l'ultimo aggiornamento del Catalogo ha riguardato gli organismi con sedi formative accreditate nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente alla data del 15 luglio 2005;
RITENUTO di ammettere al Catalogo gli organismi non aventi sedi formative accreditate nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente alla data del 15 luglio 2005 e che successivamente a tale data abbiano avuto accesso al sistema di accreditamento;
CONSIDERATO che possono accedere al catalogo gli organismi con sedi formative accreditate nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente che abbiano conseguito l'accreditamento tra il 16 luglio 2005 e la data di presentazione dei prototipi formativi che l'avviso allegato al presente provvedimento fissa al 29 febbraio 2008;
CONSIDERATO quindi che la condizione per la presentazione dei prototipi formativi a valere sull'avviso allegato al presente provvedimento è quella di avere sedi formative accreditate nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente alla data di presentazione dei prototipi formativi di cui all'avviso allegato e di non avere avuto accesso al sistema regionale di accreditamento delle strutture formative prima del 16 luglio 2005;
RITENUTO quindi di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativo alla ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, università e ricerca,
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato l'avviso, allegato parte integrante del presente provvedimento, relativo alla ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente, che prevede la presentazione di nuovi prototipi formativi da parte di organismi di formazione con sedi formative accreditate nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente che risultino accreditati alla data di presentazione dei prototipi formativi di cui all'avviso allegato e di non avere avuto accesso al sistema regionale di accreditamento delle strutture formative prima del 16 luglio 2005..
2. I prototipi formativi devono essere presentati alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 29 febbraio 2008.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_2_1_DGR_3279_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3279 DEL 21 DICEMBRE 2007

fse

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale lavoro, formazione,
università e ricerca

Avviso relativo alla ridefinizione del Catalogo regionale della Formazione Permanente

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Asse 4 – Capitale umano

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Attraverso l'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 448/2004 era stata avviata la procedura relativa alla costituzione del Catalogo regionale della Formazione Permanente.
2. Attraverso varie fasi successive il Catalogo ha trovato attuazione con il coinvolgimento di oltre 31 mila cittadini della regione Friuli Venezia Giulia.
3. In previsione di una successiva fase di realizzazione del Catalogo, coincidente con l'avvio della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ed al fine di garantire la prosecuzione di attività attualmente in corso connesse al finanziamento di cui all'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 236/93, la Giunta regionale ha approvato la proroga del periodo di vigenza del Catalogo fissandola dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008.
4. L'ultimo aggiornamento del Catalogo, con l'inserimento di nuovi prototipi formativi, fa riferimento alle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 15 luglio 2005.
5. Con il presente avviso si avvia la procedura per una ulteriore fase di aggiornamento del Catalogo con la possibilità, da parte degli organismi con sedi formative accreditate nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente in data successiva al 15 luglio 2005 ed entro la data di presentazione dei prototipi formativi di presentare prototipi formativi da inserire nel Catalogo secondo le modalità e termini previste dal presente avviso.
6. Non hanno titolo alla presentazione di prototipi formativi a valere sul presente avviso organismi con sedi operative già accreditate alla data del 15 luglio 2005 che, successivamente a tale data, abbiano provveduto all'accreditamento di ulteriori sedi formative.

2. STRUTTURA DEL CATALOGO E MACRO AREE E AREE TEMATICHE

1. Il Catalogo regionale della Formazione Permanente è costituito da una serie di prototipi formativi che possono essere realizzati dagli enti titolari degli stessi, anche in forma reiterata, ogniqualvolta maturino le condizioni per l'avvio disciplinate dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca con propri atti formali.
2. I prototipi formativi sono relativi alle seguenti macro aree tematiche, le quali a loro volta si possono articolare in aree tematiche, ed azioni:

Macro area tematica	***Area tematica***
Lingue straniere	■ Lingua inglese – livello base A.1 ■ Lingua inglese – livello base A.2 ■ Lingua inglese – livello autonomo B.1 ■ Lingua inglese – livello autonomo B.2 ■ Lingua inglese – livello padronanza C.1 ■ Lingua inglese – livello padronanza C.2 ■ Lingua tedesca – livello base A.1 ■ Lingua tedesca – livello base A.2 ■ Lingua tedesca – livello autonomo B.1 ■ Lingua tedesca – livello autonomo B.2 ■ Lingua tedesca – livello padronanza C.1 ■ Lingua tedesca – livello padronanza C.2 ■ Lingua slovena – livello base

	■ Lingua slovena – livello intermedio ■ Lingua slovena – livello avanzato ■ Lingua croata – livello base Lingua croata – livello avanzato
Informatica	■ Office automation ■ Telematica e reti ■ Grafica computerizzata Preparazione patente europea ECDL
Gestione aziendale	
Tecniche di lavorazione industriale	
Tecniche agricole	
Nuovi bacini d'impiego	
Promozione e diffusione dell'innovazione	

3. I prototipi relativi alla lingua inglese ed alla lingua tedesca devono essere strutturati secondo i contenuti, durata e livello previsti dal Portfolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio d'Europa (http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html ; http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif_esterna_alla.doc)
4. La completa partecipazione ai tre livelli dei percorsi relativi alla lingua slovena consente l'accesso all'esame di conoscenza della lingua slovena a livello elementare ai sensi degli standard di conoscenza definiti nel programma di apprendimento "Sloveno per stranieri" dal Centro per lo sloveno come seconda lingua della facoltà di Filosofia dell'Università di Lubiana.

3. ACCESSO AL CATALOGO DA PARTE DI ENTI NON PRESENTI NELLA PRECEDENTE FASE DI REALIZZAZIONE DEL CATALOGO

1. I soggetti titolari di sedi operative accreditate sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia C in data successiva al 15 luglio 2005 ed entro la data di presentazione dei prototipi formativi possono presentare un numero di prototipi formativi non superiore complessivamente a 27 secondo la seguente articolazione:
   a) non più di 17 prototipi relativamente alla macro area tematica "Lingue straniere" e comunque non più di 1 prototipo per ciascuna area tematica di cui la macro area si compone;
   b) non più di 10 prototipi complessivamente relativi alle restanti aree tematiche
2. Il mancato rispetto dei limiti indicati al precedente comma è causa di esclusione dalla valutazione di tutti i prototipi presentati.
3. Come indicato al paragrafo 1, punto 6 del presente avviso, non hanno titolo alla presentazione di prototipi formativi a valere sul presente avviso organismi con sedi operativi gia accreditate alla data del 15 luglio 2005 che, successivamente a tale data, abbiano provveduto all'accreditamento di ulteriori sedi formative

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. I soggetti di cui al paragrafo 3 devono presentare i prototipi formativi, secondo le indicazioni contenute nei medesimi paragrafi, alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37,

Trieste, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione ed entro le ore 12.00 del 29 febbraio 2008.

2. Come già indicato, la presentazione da parte di ciascun soggetto proponente di un numero di prototipi superiore a quello previsto è causa di esclusione dalla valutazione di tutti prototipi formativi presentati.
3. Ciascun prototipo formativo deve essere compilato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica. Nel caso di trasmissione postale a mezzo raccomandata A.R., sono ammessi i progetti pervenuti entro il quindicesimo giorno dalla scadenza del 29 febbraio 2008, sempreché recanti timbro postale antecedente alla citata scadenza. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei progetti, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
4. I prototipi vengono presentati a valere sull'asse 4 – Capitale umano del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – 2007/2013.
5. Ciascun prototipo formativo, pena l'esclusione dalla valutazione, deve contenere i seguenti elementi, oltre alla descrizione dei contenuti didattici:
   a. descrizione delle attrezzature disponibili;
   b. indicazione dell'orario e delle giornate di lezione;
   c. descrizione del materiale didattico fornito agli allievi;
   d. descrizione dell'assetto organizzativo relativamente alla fase di accoglienza e orientamento dell'utenza che intende partecipare alle attività formative del Catalogo.

5. DURATA DEI PROTOTIPI

1. Ciascun prototipo formativo, pena l'esclusione dalla valutazione, deve avere una durata ricompresa tra 40 e 80 ore. È ammessa la previsione di una durata superiore solo per i percorsi connessi alla preparazione alla patente europea ECDL e per i percorsi linguistici finalizzati all'acquisizione delle certificazioni di livello riconosciute dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe)

6. COSTO ORA CORSO MASSIMO

1. Il costo ora/corso massimo di ciascun prototipo presentato a valere sul presente avviso è pari a 135,00 euro. Nella predisposizione del prototipo, la sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE

1. I prototipi formativi vengono valutati dalla Direzione centrale, con modalità comparativa, sulla base dei seguenti criteri:
   a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 40 punti:
      a.1) orientamento;
      a.2) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      a.3) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 16 punti:
   b.1) motivazioni specifiche;
   b.2) risultati attesi;
c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 33 punti:
   c.1) abilità e competenze dei formati;
   c.2) attività di supporto al processo di apprendimento;
   c.3) organizzazione logistica;
   c.4) descrizione dei moduli/UFC
   c.5) modalità di valutazione;
   c.6) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
   c.7) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 6 punti:
   d.1) scostamento del parametro di costo ora/corso;
   d.2) affidabilità rendicontale;
e) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti.
Totale punti 100
2. Il punteggio minimo per l'inserimento del prototipo nel Catalogo è pari a 65.

8. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

1. L'approvazione dei prototipi è finalizzata al loro inserimento nel "Catalogo regionale della formazione permanente" il quale rimane in vigore fino al 31 dicembre 2008.
2. La fase di valutazione dei prototipi si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:
   a) elenco dei prototipi approvati per aver conseguito un punteggio non inferiore a 65 ed aventi titolo all'inserimento nel Catalogo;
   b) elenco dei prototipi non approvati per aver conseguito un punteggio inferiore a 65;
   c) elenco dei prototipi esclusi per mancanza di uno o più dei seguenti elementi essenziali richiesti per l'accesso alla procedura di valutazione:
      1) non eligibilità del prototipo al titolo del presente avviso;
      2) mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione del progetto;
      3) mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto;
      4) mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto;
      5) utilizzo di una stessa scheda progetto formativo per la presentazione di più prototipi formativi;
      6) mancata completa compilazione della modulistica predisposta dalla Direzione centrale per la presentazione dei prototipi
3. La fase di comunicazione dell'approvazione dei prototipi avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relativa graduatoria;
   b) nota formale di approvazione (per i soli prototipi ammessi al finanziamento) della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

9. AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO

1. A conclusione della procedura prevista dal presente avviso la Direzione centrale provvede all'aggiornamento del catalogo con l'inserimento dei prototipi formativi approvati ai sensi del presente avviso.
2. La versione aggiornata del Catalogo viene inserita sul sito www.formazione.regione.fvg.it
3. Ai fini dell'aggiornamento del Catalogo, la Direzione centrale trasmette agli organismi interessati, ad avvenuta approvazione delle graduatorie e relativamente ai soli prototipi di nuovo inserimento nel Catalogo, una scheda sintetica relativa a ciascun prototipo così strutturata:
   - **MACRO AREA/AREA TEMATICA** [l'organismo deve fare riferimento alle macro aree e aree tematiche di cui al paragrafo 2]
   - **TITOLO DEL PROTOTIPO** [a cura della Direzione centrale – eventuali correzioni nella denominazione rispetto a quanto indicato dalla Direzione centrale devono essere segnalate]
   - **ABILITA' E COMPETENZE AL TERMINE DEL CORSO** [l'organismo deve riportare, in non più di 600 battute spazi inclusi, i contenuti inseriti nella sezione del prototipo "Abilità e competenze dei formati al termine del percorso formativo, avendo cura di usare un linguaggio di facile comprensione per l'utenza]
   - **GIORNATE DI SVOLGIMENTO** [l'organismo deve indicare almeno il numero di lezioni settimanali. Devono corrispondere a quelle previste dal progetto di prototipo]
   - **ORARIO DI SVOLGIMENTO** [l'organismo deve indicare le fasce orarie previste – mattutina (9.00/13.00); pomeridiana (14.00/18.00); serale (18.00/22.00) – che devono corrispondere a quelle previste dal progetto]
   - **DURATA COMPLESSIVA IN ORE** [comprese le ore della prova finale]
   - **A CHI RIVOLGERSI** [relativamente alle strutture di informazione/orientamento coinvolte, l'organismo deve indicare l'indirizzo completo, le giornate e l'orario di apertura, recapito telefonico, fax, e-mail e sito internet]
   - **SOGGETTO ATTUATORE** [a cura della Direzione - eventuali correzioni nella denominazione rispetto a quanto indicato dalla Direzione devono essere segnalate]
   - **CODICE PROTOTIPO** [a cura della Direzione]
4. Gli organismi interessati devono compilare le schede entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse. La Direzione centrale si riserva la possibilità di incontri bilaterali per il controllo congiunto delle schede.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_2_3_AVV_AMGA TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE

Amga - Azienda Multiservizi SpA - Udine
Tariffe per i servizi di fognatura e depurazione nel comprensorio del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale per l'anno 2008 (usi industriali).

L'AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A. di Udine comunica che con deliberazione del Direttore Operativo si è provveduto all'aggiornamento delle tariffe per i servizi di fognatura e depurazione applicate nel territorio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU) per le utenze industriali per le quali è prevista la determinazione della tariffa secondo la formula tipo approvata con D.P.R. 24.05.1977, così come recepita nella Regione Friuli Venezia Giulia con D.P.G.R. 30 settembre 1981, n. 0479/pres., per l'anno 2008 come di seguito riportato:
1) la quota di tariffa relativa al servizio di fognatura (termine "f2" di cui alla formula tipo approvata con D.P.R. 24.05.1977, così come recepita nella Regione Friuli Venezia Giulia con D.P.G.R. 30 settembre 1981, n. 0479/pres.) è allineata a quella stabilita per le utenze "civili" (pari a 0,095026 €/m3);
2) i coefficienti tariffari "dv", "db", "df" e "da" della formula tipo approvata con D.P.R. 24.05.1977, così come recepita nella Regione Friuli Venezia Giulia con D.P.G.R. 30 settembre 1981, n. 0479/pres., sono incrementati del 10% rispetto a quelli vigenti, e precisamente:

dv: 0,074990 €/m3 df: 0,049993 €/m3
db: 0,124990 €/m3 da: 0 €/m3

La decorrenza dell'applicazione delle tariffe succitate è fissata al 1 gennaio 2008 relativamente ai volumi assegnabili al periodo successivo a quello non ancora fatturato rispetto alla data di decorrenza come sopra fissata, con attribuzione su fase giornaliera, considerato convenzionalmente costante lo scarico nel periodo intercorrente tra le letture precedenti e successive.
Udine, 14 dicembre 2007

IL DIRETTORE OPERATIVO:
dott. ing. Daniele Romanello

G4 **SCHEDA VERIFICA INCREMENTO FOGNATURA E DEPURAZIONE 2008 al netto dell'IVA (in €)**

SERVIZIO FOGNATURA (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

		Tariffa vigente	tariffa 2008 massima	Tariffa 2008 adottata
1	- Acque reflue domestiche o assimilate (€/mc)	0,095026	0,095026	0,095026
		Coefficiente f2 (vigente)		Coefficiente f2 2.008
2	- Acque reflue da scarichi produttivi (€/mc)	0,052679		0,095026

SERVIZIO DEPURAZIONE (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

		Tariffa vigente	Tariffa 2008 massima	Tariffa 2008 adottata
3	- Acque reflue domestiche o assimilate (€/mc)	0,272100	0,272100	0,272100

4 - Acque reflue da scarichi produttivi

Ultimo anno di variazione parametri formula del DPR 24/5/1977 = 1988

	Incremento % da adeguamento coefficienti tariffari (all.2 del. CIPE) A	Incremento % investimenti e12 foglio R3 B	Incremento % adottato (****) C = A + B
% di incremento della quota di depurazione scarichi produttivi =	superiore 10%	0,00	10,00

Coefficienti adottati (formula DPR 24/5/1977 - allegato 3 delibera CIPE del 04/04/2001):
(in presenza di sistemi depurativi che utilizzano gruppi di coefficienti diversi, vanno compilati fogli supplementari)

tipologia coefficiente	Coefficienti attuali (dal 1997) D	Coefficienti 2008 adottati E	incremento % (^) 100 x (E-D) / D
dv	0,068172	0,074990	10
db	0,113621	0,124983	10
df	0,045448	0,049993	10
da	0	0	0

F2 e K2 rimangono invariati

Data …………………… Rappresentante legale ………………………………………………

08_2_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PRPC DI TIEZZO_006

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata ambito C1 n. 7 di Tiezzo.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 10/10/2007, esecutiva il 09.12.2006, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'ambito C1 n. 7 di Tiezzo , di proprietà ditta CRESTAN sas di Crestan Beniamino & C.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21/12/2007 al 05/02/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 febbraio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Azzano Decimo, 20 dicembre 2007

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

08_2_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 14 PRGC_004

Comune di Bagnaria Arsa (PN)

Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32bis, co.2 della L.R. 52/91 e s.m.i., così come modificato dalla L.R. 15/04, si rende noto che con deliberazione consiliare n.42 dd. 27.11.2007, il Comune di Bagnaria Arsa ha adottato la Variante n.14 al Piano regolatore generale comunale, avente ad oggetto:

"Approvazione del Piano di Settore del Comparto del Commercio di cui all'art.16, c.2, L.R. 05.12.2005, n.29, che costituisce Variante n.14 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art.34 della L.R. 52/91 e s.m.i."

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n.14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal PRPC possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Bagnaria Arsa, 28 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. urb. David Pitta

08_2_3_AVV_COM CORMONS CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_003

Comune di Cormons (GO)

LR 16 gennaio 2002, n. 2. Disciplina organica del turismo. Riclassificazione strutture ricettive turistiche per il quinquennio 01.01.2008 - 31.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 58 della L.R. 16.1.2002 n. 2 e l'art. 2, comma 3 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 7.5.2002 n. 0128/Pres.

RENDE NOTO

le strutture ricettive turistiche operanti sul territorio di questo Comune vengono classificate, per il quinquennio 2008 - 2012 come segue:

STRUTTURA	TITOLARE	SEDE	CLASSIFICAZIONE E CAPACITÀ RICETTIVA
		ALBERGHI	
FELCARO	- FELCARO Gianni	via S. Giovanni 45 - Casa Madre	- 3 stelle n. 38 camere con bagno privato per un totale di n. 93 posti letto
FELCARO	- FELCARO Gianni	Dipendenza "A"	- 2 stelle n. 4 camere con mansarda con bagno privato completo per un totale di n. 20 posti letto
FELCARO	- FELCARO Gianni	Dipendenza "B"	- 2 stelle n. 9 camere con bagno privato completo per un totale di n. 26 posti letto
FELCARO	- FELCARO Gianni	Dipendenza "C"	- 2 stelle n. 8 camere con bagno privato completo per un totale di n. 32 posti letto
DA GON	- GON Elena	via Donizetti n. 17	- 2 stelle n. 8 camere con bagno privato completo per un totale di n. 22 posti letto
ALLA PERGOLA	- ACAMPORA Rosa	via Matteotti n. 45	- 2 stelle - n.10 camere con bagno privato completo per un totale di n. 20 posti letto
LA FAVORITA	- AFELTRA Francesco	via Savaian n. 14	- 1 stella - n. 7 camere con bagno privato completo per un totale di n. 22 posti letto
		RESIDENZA TURISTICA ALBERGHIERA	
LA SUBIDA	- ANTONI Loredana	loc.Monte n .21	- 3 stelle - n. 12 unità abitative dotate di bagno privato completo per un totale di 60 posti letto - n. 1 camera dotata di bagno privato completo, a tre letti.

Il presente provvedimento di classificazione verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 2, 2° comma del D.P.G.R. 7.5.2002 n. 0128/pres. della L.R 16.1.2002 n. 2 e può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o del gestore, entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R.24.11.1971, n.1199 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Lionella Marini

08_2_3_AVV_COM LUSEVERA ALBERGO AI CICLAMINI_002

Comune di Lusevera (UD)
Determina del Responsabile del Servizio n. 29 IS del 19.12.2008. Riclassificazione di struttura ricettiva alberghiera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Ai Ciclamini", con sede in Lusevera località Plan dei Ciclamini, "Albergo due stella";

AVVISA

Che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore ovvero di terzi comunque interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24.12.1971 n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Marianna Petrelli

08_2_3_AVV_COM NIMIS CLASSIFICAZIONE ALBERGHI_001

Comune di Nimis (UD)

Determina del Responsabile del Servizio Amministrativo (Attività produttive) n. 03 del 18.12.2008 n. 275 Reg. Gen. (Estratto). Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Friuli", con sede in Nimis Via del Ponte, n. 2, "Albergo una stella";
2. di riclassificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Trieste", con sede in Nimis P.zza XXIX Settembre, "Albergo due stelle";

AVVISA

Che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore ovvero di terzi comunque interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24.12.1971 n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Marianna Petrelli

08_2_3_AVV_COM RONCHIS PRPC GLI ARSENALI_007

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Gli Arsenali" ai sensi dell'art. 45 della LR 52/1991 e s. m. ed i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la deliberazione consiliare n. 67 del 19.12.2007 - esecutiva a termini di legge - con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Gli Arsenali" ai sensi dell'art. 45 co. 1 della L.R. 19.11.1991, n. 52 e s. m. ed i.;
VISTO l'art. 45 della L.R. 19 novembre 1991, n.52 e s. m. ed i.;
VISTO l'art. 63 commi 1 e 2 della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

- che il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Gli Arsenali" ai sensi dell'art. 45 co. 2 della L.R. 19.11.1991, n. 52 e s. m. ed i. è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 09.01.2008 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 2);
- che entro il termine di deposito, scadente il 13.02.2008, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Ronchis, 27 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

08_2_3_AVV_COM RONCHIS TELEFONIA 17 PRGC_005

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione del piano comunale di settore per la localizza-

zione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 34 della LR 52/1991 con la procedura di cui all'art. 4 della LR 28/2004 che costituisce adozione della variante n. 17 al vigente PRGC.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 22 del 04.06.2006 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stato adottato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 34 della L.R. 52/1991 con la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 28/2004 che costituisce adozione della variante n. 17 al vigente P.R.G.C.;
VISTO l'art. 34 della L.R. 52/1991 e l'art. 4 della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

che il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile adottato ai sensi dell'art. 34 della L.R. 52/1991 con la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 28/2004 che costituisce adozione della variante n. 17 al vigente P.R.G.C. è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 27/06/2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 26);
che entro il termine di deposito, scadente il 01/08/2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, redatte su carta legale; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni anch'esse redatte su carta legale.
Ronchis, 14 giugno 2007

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

08_2_3_AVV_COM SGONICO HOTEL MILIC_008

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)

Determinazione n. 363/2007 (Estratto) - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Milič" per il quinquennio 2008 - 2012.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Milič" della Società "Milic S.N.C. di Milic Giovanni Antonio & C.", sita in questo Comune nella frazione di Borgo Grotta Gigante/Briščiki n. 10, avente una capacità ricettiva di 8 camere complete con bagno e 21 posti letto, alla classifica di »due stelle«;
2. di dare atto che la classificazione attribuita a norma dell'art. 57, comma 2, della legge regionale 2/2002, sostituito dall'art. 18, comma 1, della legge regionale 7/2007 ha validità per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2012;
3. di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque ne abbia interesse, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sgonico/Zgonik, 27 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI:
Nada Simoneta

08_2_3_AVV_COM TARVISIO ALBERGO TRIESTE_010

Comune di Tarvisio (UD)

Riclassificazione strutture ricettive operanti nel Comune di Tarvisio - LR 2/2002, art. 58.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 965/2007 del 27/12/2007, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002, n. 2, è stata classificata per il periodo 2008-2012 la seguente struttura ricettiva:
Albergo "Trieste", sito in Tarvisio, Via Dante, 44 - 3 stelle.
Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 27 dicembre 2007

IL DIRIGENTE:
dr. Federico Varutti

08_2_3_AVV_COM TEOR 5 PRGC_012

Comune di Teor (UD)
Avviso di adozione della variante n. 5 al PRGC.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32bis e del 2° e 3° comma dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991 n° 52 e del 1° comma dell'art. 63 della L.R. 23/02/2007 n° 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 38 del 20 dicembre 2007, é stata adottata la variante n. 5 al vigente P.R.G.C. riguardante limitate modifiche alla zonizzazione ed alla normativa rientranti nei limiti di flessibilità dello stesso piano urbanistico;
- che il piano di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, é depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 17 gennaio 2008;
- che, entro il periodo di pubblicazione, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni e opposizioni al piano in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune;
- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Teor, 27 dicembre 2007

Per il sindaco
L'ASSESSORE DELEGATO:
Cristiano Comand

08_2_3_AVV_COM UDINE DECR 22 ESPR_009

Provincia di Udine
Procedimento espropriativo - ID 1361009 decreto di esproprio n. 22 del 28/12/2007 relativo all'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e valorizzazione del rio Tresemane - Prusst 8.1 - 1° lotto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1

E' espropriato, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 3, a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in Trieste c.f 80014930327, l'immobile

(…omissis…)

	Ditta proprietaria	Foglio	Mappa-le	Qualità catastale	Classe	Superficie catastale	Mq. esproprio	Indennità esproprio definitiva
	Comune di Tavagnacco							
2	ACHILLE MOTOR DI BERNARDI ALBA E C. SNC con sede in Tavagnacco proprietà 1/1	23	1204 ex 191	Semin. Arbor.	3	900	54	€ 251,10

Art. 2

E' costituita servitù perpetua di scolo di acque reflue attraverso conduttura sotterranea a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in Trieste c.f 80014930327, (…omissis…)

	Ditta proprietaria	Foglio	Map-pale	Qualità catastale	Classe	Superficie catastale	Mq. asservi-mento	Indennità asservimento definitiva
	Comune di Tavagnacco							
3	DEGANO PRIMO nato a Povoletto il 01/01/1941 proprietà 1/1	23	791	Semin. Arbor.	2	1.910	180	€ 139,50
4	SEB Immobilien Investment Gmbh con sede legale in Francoforte sul Meno (D) e con sede secondaria in Milano c.f. 12493360155	22	270	Semin. Arbor.	2	1.000	50	€ 38,75
	Ditta proprietaria	Foglio	Map-pale	Qualità catastale	Classe	Superficie catastale	Mq. asservi-mento	Indennità asservimento provvisoria
	Comune di Tavagnacco							
5	CO.GE.NI. SPA proprietà 1000/1000	22	126	Seminativo	2	775	15	€ 11,63
6	CO.GE.NI. SPA proprietà 1000/1000	22	271	Seminativo	1	1.720	140	€ 108,50

(…omissis…)

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

08_2_3_AVV_COM VILLESSE ALBERGO AL TAJ D'ISONZO_011

Comune di Villesse (GO)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Taj d'Isonzo" quinquennio 2008 - 2012. Determinazione del Responsabile del Servizio 21 dicembre 2007 n. 06 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Taj d'Isonzo" sita in Villesse (GO) in via Monte Santo n. 70, il livello di classificazione ad albergo di "una stella" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quinquennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Daniela Facchin

08_2_3_AVV_CONS BBF PIANO GENERALE BONIFICA

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Avviso di deposito del Piano generale di bonifica e di tutela del territorio.

Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana (33100 Udine - Via Cussignacco n. 5), in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28 dd. 29.10.2002 art. 5/comma 6, ha depositato presso la Segreteria della Provincia di Udine, della Provincia di Gorizia e dei Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Campolongo al Torre, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Codroipo, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Talmassons, Tapogliano, Teor, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Varmo, Villa Vicentina (Provincia di Udine) e Grado, San Canzian d'Isonzo (Provincia di Gorizia) il "Piano Generale di Bonifica e di tutela del territorio" . Chiunque può prenderne visione e presentare al Comune interessato le proprie osservazioni entro trenta giorni decorrenti dal 7 gennaio 2008.
Udine, 2 gennaio 2008

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

08_2_3_AVV_DIR SAL PROT GRAD PSICOLOGI TS

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria - Trieste

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 - Graduatoria definitiva degli psicologi ambulatoriali interni, relativa alla Provincia di Trieste, valevole per l'anno 2007.

Si pubblica di seguito la graduatoria in oggetto, inviata dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota del 18 dicembre 2007, n. 57410/GEN II 3 O 1 e approvata con deliberazione 30 novembre 2007, n. 742.

Graduatoria 2007 Professionisti Psicologi Ambulatoriali		
n.	Professionisti	punteggio
1	DI DEO FRANCO	19,85
2	MOSCATELLI ERMANNO	18,43
3	LIPPOLIS LUCIANO	18,32
4	LENASSI PATRIZIA	7,97
5	FERUGLIO FRANCESCA	5,79
6	TOMASIN ALESSANDRA	3,88
7	ZANCOLA LAURA	2,62
8	NOT ELISA	2,52
9	PAVIOTTI ELENA	1,95
10	COLUCCI MARCO	1,80
11	MADOTTA EMANUELA MARIA ANTONIETTA	1,53
12	CONTI TERESA	1,46

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ. BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste